



**CITTÀ DI RAGUSA**  
**Deliberazione del Consiglio Comunale**

**OGGETTO: Approvazione verbali del Consiglio Comunale: n°32  
del 08/10/2019, n°33 del 15/10/2019**

**N. 66**

**Data 05/11/2019**

L'anno duemila diciannove addì cinque del mese di novembre alle ore 18.00 e seguenti, presso l'Aula Consiliare di Palazzo di Città, alla convocazione in sessione ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

1) CHIAVOLA MARIO (P.D.)	X		13) RABITO LUIGI (PCS)	X	
2) D'ASTA MARIO (P.D.)		X	14) SCHININA' SERGIO (PCS)	X	
3) FEDERICO ZAARA (M5S)		X	15) BRUNO FABIO (PCS)	X	
4) MIRABELLA GIORGIO (INSIEME)	X		16) TUMINO ANDREA (PCS)	X	
5) FIRRINCIELI SERGIO (M5S)	X		17) OCCHIPINTI GIOVANNA (PCS)	X	
6) ANTOCI ALESSANDRO (M5S)		X	18) VITALE DANIELE (PCS)	X	
7) GURRIERI GIOVANNI (M5S)		X	19) RANIOLO CONCETTA (PCS)	X	
8) IURATO GIOVANNI (RG PROS.)		X	20) RIVILLITO LUCA (PCS)	X	
9) CILIA SALVATORE (PCS)	X		21) MEZZASALMA GIOVANNI (PCS)	X	
10) MALFA MARIA (PCS)	X		22) ANZALDO CARMELO (PCS)	X	
11) SALAMONE RAIMONDA (PCS)	X		23) IACONO CORRADA (PCS)	X	
12) ILARDO FABRIZIO (PCS)	X		24) TRINGALI ANTONIO (M5S)		X
PRESENTI		18	ASSENTI		6

Visto che il numero degli intervenuti è legale per la validità della riunione, assume la presidenza, il Presidente dott. Fabrizio Ilardo la quale con l'assistenza del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Maria Riva dichiara aperta la seduta.

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal dirigente del settore

Il Dirigente

Ragusa, lì

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria

Il Responsabile di Ragioneria

Ragusa,

Per l'assunzione dell'impegno di spesa, si attesta la regolare copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 55, comma 5° della legge 8.6.1990, n. 142, recepito dalla L.R. n. 48/91.

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa, lì

## IL CONSIGLIO

**Visti** i verbali relativi alle sedute: n° 32 del 08/10/2019 e n° 33 del 15/10/2019;

**Tenuto conto** che nel corso della seduta è stato stabilito di effettuare un'unica votazione;

**Visto** l'art. 12, 1° comma della L.R. n. 44/ 91 e successive modifiche ed integrazioni;

Con 18 voti favorevoli, espressi in forma palese per appello nominale dai 18 consiglieri presenti e votanti, come accertato dal Presidente con l'ausilio dei consiglieri scrutatori Mezzasalma, Rivillito e Firrincieli assenti i consiglieri D'Asta, Federico, Gurrieri, Iurato, Schininà e Tringali.

## DELIBERA

Di approvare i verbali relativi alle sedute n° 32 del 08/10/2019 e n° 33 del 15/10/2019;

All. verbali sedute: n° 32 del 08/10/2019  
n° 33 del 15/10/2019



## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 32 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08 OTTOBRE 2019

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di ottobre, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **18.00**, si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. **Rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa DD.PP. (art.1 commi da 961 a 964, Legge 30 dicembre 2018, n. 145 – Legge di Bilancio 2019) – Autorizzazione (proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale prot. n. 110707/Sett. 2° del 30.09.2019).**
2. **Bilancio di previsione 2019-2021: variazione di bilancio ai sensi dell'art. 175, cooma 2 del D.lgs.267/00 (prop. Delib. G.M. n.555 dello 17.09.2019).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente, Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18.23, assistito dal Segretario Generale, Dottoressa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

**Presidente Ilardo:** Colleghi, buonasera, diamo inizio al consiglio comunale odierno, verificando, ci siamo, verificando il numero legale. Prego segretario.

Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Allora, Chiavola, è assente? Sì. Ancora non ho memorizzato i volti. D'Asta, Federico, assente. Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Mezzasalma? È assente. Anzaldo, Iacono, Tringali, Vitale.


Sono, altresì, presenti: Il Sindaco Cassì e gli Ass.ri G. Iacono, L. rabito, G. Licitra, G. Giuffrida e F. Barone. Il Funzionario Dott.ssa G. Marino e il Dirigente del Settore II Dott. G. Sulsenti.

**Presidente Ilardo:** 13 presenti (Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Anzaldo, Iacono) e 11 assenti (Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Schininà, Mezzasalma e Tringali) il numero legale, la seduta è valida. Diamo inizio al consiglio comunale e non ci sono iscritti a parlare, sta entrando, entra Chiavola, entra. Ah! È stato in bagno. Sta chiedendo di parlare collega Chiavola? Allora 15 presenti, sono entrati Chiavola e Antoci. Ha chiesto di parlare il collega Antoci, no? Venticinque. Ah! Prego, scusi, scusi, collega. Prego, prego. Prego.

Entrano i conss.: Chiavola e Antoci alle ore 18.38

**Consigliere Malfa:** Signor Sindaco, signor Assessori, signor Presidente, colleghi consiglieri. Volevo trasmettere il mio disappunto per la morte di quei due Carabinieri, che sono stati ammazzati dai dall'emigrante domenicano, noi diamo ospitalità, ma loro ci fanno fessi, perché alla prima





occasione ci levano dal mezzo. Voglio fare un minuto per ricordare questa cosa non mi calano perché sono veramente morti senza motivo quei due ragazzi che erano a fare il servizio a Trieste sono stati ammazzati, ma come si può continuare così, io prego il Sindaco che si faccia carico con un messaggio alla Polizia di Stato non lo so come fanno tutti, tutta la nazione. Grazie.

Entra il cons. Schininà alle ore 18,40

**Presidente Ilardo:** Grazie, colleghi, la Malfa, per la sua sensibilità, noi aderiamo alla sua proposta, anzi, forse è colpa mia se non l'ho ricordato all'inizio, e contestualmente il minuto di silenzio la vorrei fare anche per la vittima che c'è stato ieri, nelle nostre strade di quel ragazzino di Vittoria, che è venuto a mancare. Allora facciamo un minuto di silenzio.

**Presidente Ilardo:** Riprendiamo il Consiglio comunale, possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, colleghi, vuole parlare, prego.

**Consigliere Chiavola:** Le comunicazioni, no?

**Presidente Ilardo:** Se vuole. Prego.

Entra il cons. Mezzasalma alle ore 18,43

**Consigliere Chiavola:** Grazie. Grazie, signor Presidente, Assessori, colleghi consiglieri. Io volevo comunicare in merito ad un paio di argomenti. Inizio, dal più importante. Immaginavo che il Sindaco chiedesse la parola, perché pensavo che fosse atto dovuto comunicare all'istituzione il Consiglio, perché qui dentro c'è un'istituzione, così come ha fatto qualche giorno fa con la stampa e con i social alla città quello che è successo in merito a quanto abbiamo letto sulla stampa, ha rassicurato, ed ha fatto bene, a rassicurare i cittadini tutti di essere sereno e che sicuramente sarà fatta chiarezza e luce su questi fatti che riguardano il campo di rugby ed altro, però immaginavo che lo facesse pure qua, dentro quest'aula che questa non è che un'aula così, dove ci si incontra per scambiare due chiacchiere, no, questa è un'aula dove ci si entra perché si viene eletti, perché il corpo elettorale, ti manda qua dentro, per cui è un'aula istituzionale, rappresenta l'istituzione città di Ragusa e per cui va rispettata, il rispetto deve essere reciproco fra i componenti seduti negli scranni del Consiglio nei confronti della Giunta, dell'amministrazione, del Sindaco, così come deve essere al contrario, reciproco da parte del Sindaco, della Giunta nei confronti del Consiglio. Sono due organi, la giunta e il Consiglio che agiscono con compiti rispettivamente differenti. La Giunta ha compiti di amministrare la città, il Consiglio ha compiti di ispezione e di controllo, comunque, immagino che sia, che quanto, che quanto detto, il sindaco, brevemente, prenda la parola e lo spieghi anche a quest'aula. Ovviamente, tutta la nostra piena solidarietà personale nei confronti della vicenda, e speriamo in un lieto fine per questo, per questi fatti. Un'altra comunicazione volevo farla in merito a quanto si è tenuto nel fine settimana a Marina di Ragusa, un'importante manifestazione sportiva di visibilità internazionale di grande livello, solo che io non sono stato purtroppo impegnato per motivi personali a fare altro, non sono stato a vedere, ma mi hanno parlato di gravi disfunzioni di comunicazione, c'è, non si capiva sicuramente nella giornata di sabato, avendo anticipato, probabilmente per motivi di maltempo le varie le varie ride, no, non si capiva quale erano, diciamo i mezzi in competizione e come si affrontavano fra di loro, per cui c'è stata una carenza di comunicazione in tal senso. Ora, io non so a chi addebitarla, se addebitarla agli uffici del nostro ente, oppure all'organizzazione stessa. Però diciamo che è mancato proprio, è mancato





sicuramente questo, questo fattore. Un' altra comunicazione la volevo fare in merito alla ripresa della scerbatura, Assessore Iacono, va bene sono giorni in cui tutto possiamo pensare perché, diciamo, il maltempo, il maltempo sicuramente non ci aiuta, per niente, per cui non appena questo, questo periodo sarà trascorso pare che già venerdì, sabato prossimo, siamo alla fine. Io mi auguro che riprenda, così com'è successo in città e nelle campagne quello, l'appalto che abbiamo adesso per andare a completare quei lavori iniziati, e completare nel migliore dei modi possibili. Grazie.

Entra il cons. Federico alle ore 18,45

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Chiavola. È iscritto a parlare il collega Antoci.

**Consigliere Antoci:** Grazie, signor Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri. Signor Sindaco sicuramente quello che lei ci ha comunicato questi giorni tramite i social, tramite la stampa di questo avviso di garanzia che, che ha ricevuto, che dice lei è un atto dovuto, noi siamo sicuri che su questo la, è un atto dovuto, quindi, noi siamo sicuri che su questo la Magistratura, abbiamo piena fiducia in quello, nell'operato e in quello che sta facendo. Quello che ci dispiace è anche quello che abbiamo appreso oggi dai giornali, dove ci si informa che ci sono altri indagati, addirittura indiscrezioni parlano di sei-sette filoni di inchiesta e la cosa francamente mi preoccupa più che come Consigliere, mi preoccupa come cittadino, perché vorrei capire che cosa sta succedendo all'interno degli uffici, all'interno di questo comune, chi sono gli altri indagati, si parla di dirigenti, si parla di impiegati, io penso che così a memoria, a memoria mia, non ricordo che il comune di Ragusa, si sia mai trovato in questa situazione e questa cosa mi dispiace particolarmente. Quindi vorrei capire che cosa sta succedendo all'interno di questi uffici, quali sono i problemi, perché ci sono queste indagini in corso, e sicuramente su questo lei ci potrà, ci vorrà dare maggiori, maggiori delucidazioni, sicuramente, come dicevo prima, piena fiducia nel lavoro della Magistratura, e vediamo cosa verrà fuori, come ha detto lei, attendiamo sviluppi, però il fatto che ci siano altre situazioni poco chiare, su cui la Magistratura sta indagando, non ci lascia per niente, per niente tranquilli. Mi volevo un attimo allacciare anche quello che ha detto prima il Presidente del Consiglio, è morto un ragazzo nelle nostre strade. Ora si è letto anche lì tanto sui giornali, sui social che è una strada del comune, che forse l'incidente è stato causato da una buca anche su questo vorremmo capire, vorremmo delle risposte. Se intanto, questo incidente è avvenuto effettivamente in una strada provinciale, è una strada provinciale o una strada comunale, e se effettivamente poi la causa è stata una buca, perché se è questo dovremmo interrogarci tutti, dovremmo da oggi in poi cercare di destinare maggiori risorse che ha questo ente, per cercare di risanare quelle strade che versano in condizioni, in condizioni precarie, per evitare che si possa, possono verificare ancora delle situazioni del genere. Quindi proprio l'invito, signor Sindaco, le faccio eventualmente è questo, capisco che è difficile, capisco che un comune, che il bilancio di un comune ha tante voci, però se riusciamo un attimino a concentrare le nostre risorse, quelle che abbiamo su sulle strade, sulle strade che hanno particolarmente bisogno di interventi, sicuramente questa è una cosa che tutti, tutti cittadini chiedono. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. Non c'è iscritto nessun altro a parlare. Signor sindaco, prego.

Entra il cons. Firrincieli alle ore 18,50

**Sindaco Cassì:** Grazie Presidente, colleghi della Giunta e i Consiglieri, buon pomeriggio. Allora, io ho fatto, come avete letto, domenica, un comunicato, ho sentito il dovere, nei confronti appunto

della comunità che mi ha scelto come Sindaco di questa città, ho sentito il dovere di segnalare immediatamente poche ore dopo avere ricevuto nel sabato pomeriggio, la notifica di una informazione di garanzia, con riferimento ad un'indagine che riguarda l'affidamento della struttura sportiva del campo di rugby di Ragusa, riguarda soltanto questo, c'è questa circostanza particolare, ho ritenuto appunto opportuno informare la collettività. Naturalmente voi mi chiedete informazione, approfondimenti che io non posso dare per ovvie ragioni, vi basti in questo momento, sapere che, come ho detto già, si tratta evidentemente di un atto dovuto. Sapete che quando si apre un fascicolo di inchiesta, le persone coinvolte, vanno preventivamente informate sul fatto appunto che c'è un'indagine nei loro confronti e quindi si tratta sostanzialmente di una forma di garanzia e di tutela, se vogliamo, nasce con questo scopo il provvedimento, anche se poi sappiamo che assume una veste diversa, perché quando poi viene data rilevanza mediatica a questo, questo, a questi fatti, purtroppo, c'è una parte dell'opinione pubblica che già arriva a delle conclusioni, naturalmente questo auspico che con serenità e con grande equilibrio, si vada sì, si proceda in questa, nell'accertamento dei fatti. È chiaro che, come già detto, è una cosa che mi ha turbato parecchio mi anche amareggiato molto perché non è mai piacevole ricevere questo tipo di comunicazioni, come ho già detto, credo che, sono sicuro che comunque tutta l'azione amministrativa che fa capo a me, si è svolta nel rispetto scrupoloso delle norme, del regolamento e della legge, e nell'interesse della collettività, nell'interesse preminente della collettività. Io in questo momento perdonatemi non posso fintamente aggiungere altro, poco fa si faceva riferimento al fatto che, come è emerso oggi da alcune notizie di stampa il coinvolgimento non riguarda solo il Sindaco ma ci sono altri dirigenti e funzionari del comune di Ragusa, però su questo, capite benissimo che, trattandosi comunque di responsabilità penale personale, non ritengo di poter aggiungere nulla rispetto a quello che è emerso, non ritengo neanche di confermare tutto quello che è emerso, perché ci sono anche delle imprecisioni, inesattezze, ma a tutto questo io posso garantire che noi andremo avanti con la nostra azione amministrativa, aspetteremo gli esiti delle indagini, faremo tutto quello che c'è da fare, senza che questo, sperando questo lo posso dire, intimamente che questo, questa vicenda non vada ad interferire sulla sull'azione amministrativa, noi faremo, io farò di tutto, parlo per me, farò di tutto per evitare che questo succeda che ci possa essere un' interferenza, anche emotiva anche nel modo di operare ma mi impegnerò in questo senso, dovrò superare anche questa prova, ne ho superare tante nella mia nella mia vita, voglio dire se si ribadisco che, come atto dovuto, è qualcosa che, semplicemente, in questo momento, in questa fase, dà l'avvio, diciamo, ad una ad una ad una, ad un'indagine, vedremo, e quello che farò sicuramente come ho già scritto che comunque, qualunque cosa succeda, io prima cosa che farò ne darò notizia, perché ritengo che sia un dovere da parte di un amministratore che viene, che insomma che si trova coinvolti in presunti, presunti, perché stiamo parlando evidentemente ancora di presunzioni ipotesi di reato, perché stiamo parlando di presunzione, ipotesi di reato debba, per prima cosa, confrontarsi e avere un'apertura nei confronti di chi lo ha eletto, di chi lo ha scelto, anche di chi non lo ha eletto, di chi non lo ha scelto, perché è questo che credo che sia un dovere preciso e mi atterrò a questo che ritengo essere un dovere etico, morale, al quale, rispetto al quale non mi sottrarrò, questa è la situazione attuale, evidentemente non possiamo aggiungere altro. Voglio dire che questa non, sulla questione delle strade, perché mi preme comunque dare una anche qui una risposta, io chiaramente sono molto, ma molto rammaricato, diciamo, dispiaciuto, diciamo anche più, molto rattristato da questo, da questo fatto drammatico, perché questo sì è un fatto tutto il resto, diciamo di fronte a cose del genere, passa in secondo piano perché un ragazzino di 15 anni che perde la vita sulla, andando sul motorino sulle nostre strade, certamente è un fatto molto triste. Devo dire che purtroppo le condizioni delle strade,





adesso non so, perché è chiaro che la dinamica deve essere ricostruita, la dinamica deve essere ricostruita, le cause, ci sono degli accertamenti in corso, chiaramente la Procura, anche qui si è attivata, abbiamo attivato anche la Polizia municipale per fare dei rilievi, non dobbiamo arrivare subito delle conclusioni, perché sarebbe assolutamente sbagliato. Se c'è un riferimento alla condizione del nostro manto stradale, io posso solo ricordare che noi abbiamo iniziato un'opera di rifacimento del manto stradale, per la quale, sin dall'inizio, dal primo giorno in cui mi sono insediato, ho detto ci vorrà tempo, ci vorranno anni, perché purtroppo per anni qualcosa che è stato completamente trascurato. Quindi, ci vorranno anni per arrivare a una situazione accettabile. Non illudiamo nessuno, abbiamo già iniziato, continueremo su quella, su quella strada, però, ripeto, evitiamo di arrivare a una conclusione, sull'attribuzione di responsabilità, a meno che, fino a che non ci sarà, non ci sarà una anche qui un accertamento da parte delle autorità preposte. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, signor Sindaco. Passiamo, sì, prego, collega.

**Consigliera Raniolo:** Buonasera a tutti presidente del Consiglio, Sindaco, Assessori, amici consiglieri. Volevo, allora, parlando delle strade, della situazione delle strade, volevo comunicare un po' a tutti, per l'intervento tempestivo è velocissimo che l'Assessore Giuffrida ha fatto in via Monaco, avvocato Monaco. Io, quattro giorni fa ho ricevuto delle sollecitazioni dai residenti di quella zona e l'ho comunicato direttamente all'Assessore Giuffrida, che nell'arco di due giorni ha sistemato la strada, tanto che i residenti mi hanno mandato un messaggio per ringraziare, cioè tutti i residenti ringraziavano l'Assessore e l'Amministrazione, per la solerzia con cui si era mossa. Ora, questa strada, mi rivolgo all'Assessore Iacono: e abbisogna anche di una, ci sono delle erbacce che invadano le carreggiate e di conseguenza, rendono anche difficile l'accesso alla strada principale, quindi potrebbe essere anche pericolosa e quindi un intervento, via avvocato Monaco, zona cento Pozzi. Quindi, sistemando anche ecco le piante, le erbacce che crescono in maniera disordinata, questa strada potrebbe avere quindi una vivibilità e i residenti abbastanza soddisfatti di quanto l'amministrazione ha fatto e che farà. Un'altra comunicazione riguarda sempre, per quanto riguarda le strade, di piccoli incidenti che non hanno dato una rilevanza così importante, in via Marsala e mi rivolgo all'Assessore Giuffrida, in via Marsala, vicino al n. 28, dove c'è un panificio, lì c'è il marciapiede per un due metri quadrati, io penso, con le mattonelle completamente sconnesse, e tre-quattro giorni fa è avvenuto un piccolo incidente, una signora anziana che è dovuta andare al pronto soccorso, quindi, forse sarebbe bene, visto che l'intervento non è molto impegnativo, cercare di risolverlo in breve tempo, per evitare altri incidenti. Poi, questa è una considerazione personale che aggiungo a quanto ha detto il Sindaco, non so se ci sta bene, ma voglio dire anche per solidarietà al Sindaco in questo senso, che parecchi anni fa, non mi ricordo quanti, credo una trentina di anni fa, anch'io ho ricevuto un avviso di garanzia, quindi immaginate e poi vi dico come penso si possa risolvere anche come si è risolta con me questa situazione del sindaco, di avere creato a Gela, Gela sapete, trent'anni fa chiaramente non era tranquilla come lo è adesso, di avere creato addirittura una discarica abusiva di rifiuti pericolosi, io non ero assolutamente a conoscenza, mi arriva un avviso di garanzia. Sono stata chiamata dalla Magistratura, dalla Polizia, eccetera, ho dovuto, mio marito, e comunque avvocato non mi ha potuto difendere, comunque altri avvocati, alla fine, come si è risolta, una bolla di sapone, una bolla di sapone che però ha creato sia in me e nella mia famiglia, un'ansia di avere ricevuto un avviso di garanzia che poi si è risolto in una bolla di sapone, in una sciocchezza. Quindi, diciamo è così una giunta che ho voluto dire che poi alla fine, per tanti motivi





si creano determinate situazioni, appunto, a livello mediatico, che poi alla fine poi si risolve tutto bene, come spero, mi auguro, e sicuramente anche in questa situazione.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. Si è iscritto a parlare il collega Mezzasalma, prego.

**Consigliere Mezzasalma:** Io volevo esprimere la mia solidarietà mia e al nome del gruppo al sindaco per questa vicenda, sicuri, intanto per una questione lo conosciamo personalmente sappiamo che è ligio ai regolamenti e molto rigido, anche con noi quando rischiamo di scavalcare qualcosina, per cui noi, esprimiamo la nostra solidarietà, sicuri della buona fede e del rispetto di tutte le regole e di tutti, di tutte le leggi, per cui ci auspichiamo di una risoluzione veloce, sicuri che questa sia una bolla di sapone da cui il sindaco uscirà ancora più forte, e rafforzato. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno che rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti. Relazione l'Assessore Iacono. Prego, assessore.

**Assessore Iacono:** Sindaco, Assessori e cari Consiglieri. Allora, oggi abbiamo come primo punto all'ordine del giorno la rinegoziazione, la rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti e l'articolo 1, commi da 96 uno 64, della legge 145 del 2018, che è la legge di bilancio del 2019. Questa rinegoziazione dei mutui contratti nasce sulla base di quanto stabilito dalla legge di bilancio del 2019, che dà la possibilità ai Comuni per dei mutui che sono stati concessi dalla Cassa depositi e prestiti e trasferiti al Ministero dell'economia e finanze, di potere rinegoziare questi mutui, tra l'altro la legge era del dicembre del 2018, però mancava un decreto in effetti attuativo esplicativo della legge di bilancio stesso decreto, che in effetti è arrivato, ed è un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, il 30 agosto del 2019, pubblicato poi nella Gazzetta ufficiale il 17 settembre del 2019, attraverso questo decreto attuativo, si è potuto anche comprendere quali sono i criteri e quali sono le modalità per potere utilizzare questa rinegoziazione dei mutui e in modo particolare le caratteristiche sono le seguenti. Gli interessi, calcolati sulla base di un tasso fisso, gli oneri del rimborso a diretto carico dell'ente beneficiario dei mutui, la scadenza dei prestiti al 31-12 del 2022, un debito residuo che deve essere superiore a diecimila euro e non ci deve essere tra l'altro, il diritto di estensione parziale anticipata alla pari. Il comune di Ragusa, rientra nella fattispecie indicata dal decreto attuativo del Ministero dell'economia e delle finanze, in modo particolare per tre mutui è un mutuo per 499.140,38; un altro per 121.616,84, un altro per 119.745,62, per complessive 740.502, il tasso in media da rinegoziare è del 4 per cento, in modo particolare, il mutuo da 499.003,626, gli altri due sono di 4,57. Con questa possibilità che è stata data con la rinegoziazione il tasso scende dalla media del 4% allo 0,198 %. Allora è chiaro che è una opzione conveniente per il comune e con questo tipo di rinegoziazione risparmiamo, diciamo, all'incirca 7.500 euro ogni 6 mesi, per complessive quindicimila euro l'anno. Però, per poter attuare il tutto, che tra l'altro, si sarebbe dovuto fare in maniera diciamo automatica, purtroppo, il decreto non dà questo automatismo, ma il decreto prevede l'adesione alla rinegoziazione dei mutui, l'adesione da parte dei Consigli comunali e quindi in questo caso questa adesione tra l'altro, deve avvenire entro il 23 ottobre. Ecco perché l'abbiamo portato in Consiglio comunale. Ed ecco perché invitiamo il Consiglio comunale, chiaramente ad approvare questa rinegoziazione dei mutui, il parere dei revisori dei conti è stato un parere favorevole su tutto ciò che è stato indicato prima, quindi è un atto sotto molti aspetti tecnico che richiede la mera approvazione.





**Presidente Ilardo:** C'è iscritto a parlare il collega Antoci. Prego collega.

**Consigliere Antoci:** Grazie, signor Presidente. Io innanzitutto volevo chiedere al Segretario generale se la presenza dei revisori dei conti quando si discute, comunque, di bilancio dopo e di rinegoziazione dei mutui in questo, in questa fattispecie è obbligatoria deve essere, devono essere presenti in aula o noi possiamo continuare a discutere e approvare gli atti, senza la presenza dei revisore dei conti in aula. Questa è la domanda che faccio segretario, perché penso che sia fondamentale capire.

**Segretaria dott.ssa Riva:** No, voi potete continuare a discutere, ci mancherebbe. Non è obbligatorio la presenza in aula per trattare il punto.

**Consigliere Antoci:** Quindi, anche senza la presenza dei revisori dei conti, parlando di bilancio, e ho capito.

**Segretaria dott.ssa Riva:** No, diciamo in questo caso, tra l'altro, è una delibera di una rinegoziazione dei mutui contratti dall'ente, e i revisori dei conti sono un organo come voi sapete, consultivo, la loro presenza non è.

**Consigliere Antoci:** Presidente, io veramente la prego, perché non riusciamo a sentirci a un metro.

**Presidente Ilardo:** Possiamo mettere più forte il microfono.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Forse mi devo avvicinare io di più.

**Consigliere Antoci:** Ma forse anche qualcuno dovrebbe fare un po' un attimo.

**Segretaria dott.ssa Riva:** No, no, può darsi che è una responsabilità mia. Così mi sentite meglio? Perdonate, ecco, scusatemi, forse mi sono, io ero troppo distante dal microfono. No, dicevo che il Collegio dei revisori dei conti è un organo consultivo chiamato a esprimere un parere, in alcune materie obbligatorio ma la presenza in aula non è obbligatoria, per trattare gli argomenti pure quelli che prevedono che il Consiglio, il collegio di revisione, dico non è obbligatorio. Peraltro qui abbiamo il presidente, comunque.

**Consigliere Antoci:** Tra l'altro, il problema è risolto perché abbiamo qua un rappresentante. Perfetto, perfetto. Bene allora, Presidente, il mio intervento riguarda questa di rinegoziazione dei mutui. È chiaro che, da un calcolo sì, si evince subito che c'è un risparmio per l'ente non ci sono delle variazioni né nel tempo, negli anni, né nelle variazioni di imposti quindi sicuramente questo è un risparmio per l'ente che è dato anche grazie ad una legge nazionale che è stata approvata e portata avanti e quindi noi come gruppo del Movimento cinque Stelle, siamo favorevoli alla votazione di questa rinegoziazione dei mutui. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Antoci. Se non ci sono altri interventi, possiamo mettere in votazione l'atto. Scrutatori Bruno, Vitale e Federico, prego.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola, è assente. D'Asta, Federico, Mirabella, assente. Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà assente. Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Iacono? Tringali.



**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Federico Firrincieli, Antoci, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (Chiavola, D'asta, Mirabella, Gurrieri, Malfa, Schininà, e Tringali), 17 favorevoli, l'atto è votato all'unanimità. Benissimo, colleghi, possiamo passare. Ci vuole l'immediata esecutività, ha ragione il collega. Sì mettiamo in votazione l'immediata esecutività.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola, assente. D'Asta, assente. Federico, Mirabella assente, Firrincieli, Antoci, Gurrieri assente, Iurato, Cilia, Malfa assente, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, sì. Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

**Presidente Ilardo:** 19 presenti (Federico Firrincieli, Antoci, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 5 assenti (Chiavola, D'asta, Mirabella, Gurrieri, e Tringali), 19 voti favorevoli, l'atto ha l'immediata esecutività. Possiamo passare al secondo punto all'ordine del giorno, anzi all'ordine del giorno aggiuntivo, che praticamente bilancio di previsione 2019 2019 2021, variazioni di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 2, del decreto legislativo 267 del 2000.

**Consigliere Antoci:** Presidente posso intervenire un attimo, scusi.

*Entra il cons. Mirabella alle ore 19,10*

**Presidente Ilardo:** Vuole fare una mozione? Prego, prego.

**Consigliere Antoci:** Sì, sì una mozione. Grazie, signor Presidente. Allora, io volevo fare una mozione per due, due motivi. Il primo riguarda la nota dei revisori dei conti su questo, su quest'atto, dove viene chiesta una nota di chiarimenti con protocollo 11 20 65 del 2 dicembre e successive integrazioni da parte del dirigente di settore. Ecco, noi purtroppo, Presidente, non abbiamo nella documentazione che ci è stata inviata, che c'è stata allegata non abbiamo ricevuto né la nota che hanno mandato i revisori né la risposta eventuale data dal dirigente, quindi penso che sia fondamentale non solo per me, ma per tutti noi consiglieri comunali che oggi dobbiamo approvare un atto così importante, parliamo di variazione di bilancio, capire perché non abbiamo ricevuto queste note, e se possibile averle in caso in caso contrario noi Presidente, vorremmo presentare una pregiudiziale proprio per questo motivo, per questo atto. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Ora, il segretario sicuramente vi darà, sì ma sono delle note praticamente che sono intercorse fra il Collegio dei revisori dei conti e l'ufficio, una corrispondenza interna, questa è la pregiudiziale.

**Consigliera Federico:** Presidente. Scusi, sosteniamo il Consiglio comunale no un attimo.

**Presidente Ilardo:** Non c'è bisogno, perché praticamente il dottor Sulsenti stavo interloquendo con lui per capire, perché non sono dovute queste note al Consiglio Comunale.

**Consigliera Federico:** Ma chi lo dice? Se noi lo abbiamo detto, scusi.

**Presidente Ilardo:** Sono atti interni collega sto parlando io, sono atti interni e dunque se il Segretario generale decide di rendere edotto il Consiglio comunale delle note che ci sono fra.





**Consigliera Federico:** Lo faccia spiegare in tanto al segretario generale. Può parlare al microfono, grazie perché.

**Dirigente dott. Sulsenti:** Sì, per chiarimento sono due note a risposta di due richieste di chiarimento da parte del revisore dei conti che hanno chiesto due chiarimenti su due, come dire dei numeri che non capivano bene e gli abbiamo spiegato esattamente di cosa si trattava, quindi, sono nella documentazione dei revisori dei conti, sono note, come dire, interne, se vogliono, se il Consiglio comunale li chiede, per carità, insomma a vista, possono essere date.

Entra il cons. Tringali alle ore 19,22

**Presidente Ilardo:** Se voi volete facciamo fare delle fotocopie e ve li. Certo, se vuole.

**Dirigente dott. Sulsenti:** Sono atti come dire endoprocedimentali nel parere dei revisori dei conti, i revisori dei conti possono chiedere prima di dare il proprio parere qualsiasi atto, qualsiasi chiarimento, tutto, poi chiaramente danno il parere, dico, per come si si convincono da questo punto di vista, se volete, però, anche gli atti, come dire, interni a disposizione dei revisori, per carità non ci sono problemi particolari.

**Presidente Ilardo:** Volete le fotocopie degli atti interni? Sì, però sono atti interni, cioè sono atti endoprocedimentali, nel senso sì sì, cioè non è che sono, servono per poter dare il parere ai revisori dei conti, il Consiglio comunale, una volta che i revisori danno parere e in questo caso parere favorevole. Prego.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Agli atti va la proposta di delibera corredata dai pareri obbligatori per legge, tra cui il parere dei revisori dei conti, il parere dei revisori dei conti è l'atto che contiene tutta l'aula la disamina che il Collegio ritiene di, insomma che ha compiuto sull'atto che viene sottoposto all'esame del Consiglio, tutta l'attività, diciamo così, interna, è un'attività che, per carità, i consiglieri possono, se vogliono, se ritengono, conoscere, è qui a disposizione gli atti ci sono, li sto esaminando in questo momento, quindi non c'è nessuna, come dire, ostacolo a che i consiglieri li esaminino, riguardo alla loro obbligatoria al loro obbligatorio inserimento nel fascicolo in deposito questo non ritengo che sia un atto obbligatoriamente da inserire nel fascicolo, è ostativo, quindi, il mancato inserimento all'esame, alla trattazione del punto all'ordine del giorno. Ciò non toglie che l'Ufficio di Presidenza non possa, anche perché si tratta lì sto vedendo in questo momento io di due note estremamente succinte che i consiglieri possano naturalmente anche in seduta esaminarle.

**Presidente Ilardo:** Facciamo le fotocopie e le diamo ai capigruppo, consentiteci però di, l'Assessore può relazionare intanto sulla, la pregiudiziale non lo so. Infatti. Colleghi, possiamo mettere in votazione la pregiudiziale, la possiamo mettere, va bene, allora mettiamo in votazione la pregiudiziale delle. Allora, se voti si ovviamente accetti la pregiudiziale, se voti no la respingi. Mettiamo in votazione la pregiudiziale, colleghi, non si preoccupi che ci sono. Allora possiamo mettere in votazione. Possiamo mettere in votazione la pregiudiziale. Ricordo allora, chi vota sì, vota a favore della pregiudiziale, chi vota no del rinvio, dunque chi vota no respinge la pregiudiziale, prego.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola assente, D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Malfa ha detto no, Salamone, scusatemi, io non, perdonatemi,



Salamone, Ilardo, Rabito non c'è, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Raniolo? Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Rabito è entrato adesso, no. Iacono, Tringali assente.

**Presidente Ilardo:** 20 presenti (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 5 assenti (D'asta, Gurrieri, Iurato e Tringali), 5 favorevoli (Chiavola, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci), 15 contrari (Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono), la pregiudiziale è stata respinta. Prego, prego, Assessore può relazionare. Colleghi, per favore, se volete uscire per chi vuole parlare può uscire, dobbiamo avere 10 minuti di attenzione. Prego, Assessore.

**Assessore Iacono:** Presidente Assessori, Consiglieri comunali. Questa è la prima variazione di bilancio che riguarda il bilancio di previsione 2019/ 2021 è fatta ai sensi dell'articolo 175 comma 2, del testo unico degli enti locali ed è una variazione che avviene per ragioni soprattutto tecniche, perché raccoglie tutte quelle che sono state le istanze formali avanzate dai dirigenti dei vari settori ed è sotto certi aspetti, una variazione fisiologica avviene durante l'anno che ci si facciano degli assestamenti di bilancio, di fatto, rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali del bilancio e questo generalmente avviene o perché c'è stata un'entrata maggiore rispetto a quella che c'era prima, oppure se c'è una uscita nuova, una uscita non prevista, oppure un'uscita maggiore anche rispetto a quella che era stata preventivata, e si rientra in questa fattispecie, sotto certi aspetti, sono diverse le fattispecie e all'interno di queste sono abbastanza elencate poi nella delibera stessa, delibera, dove i numeri sono espressi per come prevede la norma per missioni e per programmi, sostanzialmente il dato diciamo anche notevole dal quale parte questo tipo di variazione nasce intanto dalla variazione che c'è stata, per quanto riguarda le royalties, le royalties si sono dovuti in tanto adeguare degli stanziamenti rispetto alla somma che era stata inizialmente inserita con una differenza di 357.436,13 rispetto al dato previsionale che chiaramente si è dovuto poi distribuire per certi versi in tutta un'altra serie di capitoli. Tra l'altro le altre cose un po' più grosse rispetto alle variazioni sono state anche delle variazioni che sono avvenute per quanto riguarda i PAC e per quanto riguarda il sostegno all'inclusione attiva, che sono i numeri più grossi, io sostanzialmente elenco quello che nella delibera già si può evincere in termini di variazione del bilancio stesso. La prima è un aumento di stanziamento in uscita e di entrata di questo diventa, una partita di giro, riguardo a venticinquemila euro che sono stati dei rimborsi della Regione siciliana, che sono dei rimborsi a destinazione vincolata per le donne vittime di violenza, intanto 25000 euro come rimborso della Regione che non erano state messe e sono stati inseriti. Poi c'è un adeguamento degli stanziamenti di uscita per manutenzione custodia, pulizia della piscina di contrada selvaggio per 45 mila euro, un adeguamento ulteriore per stanziamenti di uscita che riguardano spese per l'iter, risarcimenti e accessori per l'ammontare di trentamila euro. Accade spesso che il comune è oggetto anche di contenzioso, e quindi si è dovuto anche aumentare questo stanziamento in uscita. Poi ci sono degli stanziamenti in entrata e in uscita e queste diventano partite di giro per 170 mila euro, che sono interventi di efficientamento energetico degli impianti sportivi del comune di Ragusa, un altro grossissimo stanziamento riguarda il pac infanzia, secondo reparto e il PAC anziani, con una riprogrammazione per il biennio 2019/2020, vedrete, vedete che la stragrande maggioranza delle variazioni riguardano soprattutto il servizio sociale, che poi sono tra l'altro, ed è normale anche questo che avviene, perché anche nei servizi sociali si attinge spesso a fondo europeo, a fondi





nazionali per sostegno o a fondi anche relativo al welfare in generale o fondi della Regione. Quindi è chiaro che poi in sede di assistenza di stanziamento definitivo, si ha la necessità di fare questo tipo di variazione, oltre al fatto che ci sono anche alcune case costi in più per l'assistenza, come vedete, per minore a rischio, a rischio di devianza per anziani e per soggetti che sono a grave disagio anche economico e quindi è chiaro che si ha necessità di un fabbisogno maggiore. In ogni caso, le entità più grosse in tema di cifre sono proprio queste riguardante il PAC per 494805 e il e per i soggetti a rischio di esclusione sociale che poi sono il POV questo qua, per il PAC, scusate, il PAC per il piano di azione e coesione e per il sostegno all'inclusione attiva con 813.401,73. Una variazione ha riguardato, tra l'altro anche quello che abbiamo stabilito come consiglio comunale, quello che il consiglio comunale ha anche deciso all'interno del bilancio di previsione, accogliendo quelle che sono le misure correttive proposte dall'amministrazione, ma soprattutto proposte anche dagli uffici riguardo alle misure correttive nei confronti della Corte dei conti, tra le misure correttive, avevamo previsto anche la possibilità di ripianare, sotto certi aspetti di riparare a quello che era stato fatto nel 2016, era stato utilizzato per spese di investimento, una cifra di 113.999 euro, che era l'avanzo libero e noi la stiamo recuperando in tanto per anno e l'abbiamo recuperato aggiungendo alla quota annuale di 594.030,64, che sono il recupero che già facciamo annualmente a questo abbiamo aggiunto anche quella cifra di 113.999, che abbiamo dovuto applicare in ragione della sostituzione del disavanzo del riaccertamento ordinario che erroneamente era stato inserito precedentemente come spesa di investimento, quindi spesa come spese di investimento. Poi ci sono anche una, c'è anche la riprogrammazione all'adeguamento degli stanziamenti in uscita, per quanto riguarda i contributi alle famiglie per l'assistenza ai minori, per il trasporto dei semi internati portatori di handicap, per la comunità alloggio per minori a rischio di devianza, e per i servizi di protezione civile, per i volontari. Poi c'è una riprogrammazione del 2020 delle poste sempre in entrata e in uscita per il fondo sociale europeo che riguarda il sostegno all'inclusione attiva, l'adeguamento degli stanziamenti di spesa inerente la manutenzione degli impianti presso gli edifici pubblici comunali, la questione degli, delle royalties, che ho detto prima, quindi, le royalties sono state in meno quasi 400.357.436, e quindi meno di cinque milioni, pensavamo che erano quasi cinque milioni e 3, cinque milioni, quasi quattro, sono risultate di meno. Previsione in entrata delle somme dovute dall'Asp di Ragusa quale compartecipazione delle spese per il ricovero dei disabili psichici, che nelle comunità alloggio che negli anni precedenti, il comune di Ragusa, diciamo, ha anticipato come compartecipazione individuale e che ora, attraverso anche un'interlocazione che si è avuta con l' Asp e devo dire, qua l'Assessore Rabito, è stato il primo ad individuare questo tipo di possibilità per il comune di avere un rimborso che non è stato dato prima, e l'Asp di Ragusa, tra l'altro, dietro anche l'assenso chiaramente dell'Assessorato regionale, ha potuto dare questo rimborso al comune di Ragusa. Poi c'è una applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato e questo deriva dai residui sui mutui Cassa depositi e prestiti, che non era stato utilizzato prima e che ora lo stiamo utilizzando, lo stiamo utilizzando per investimenti, in modo particolare per l'acquisto di tre scuolabus, per la realizzazione della condotta di collegamento del potabilizzatore di contrada Camemi e per l'ampliamento del progetto di riqualificazione e l'arredo urbano di piazza del Popolo. Tra l'altro qua l'acquisto degli autobus sono 212.000,040. L'efficientamento degli impianti sportivi 170 mila che ho detto prima, poi per la condotta e per la potabilizzazione di contrada Camemi sono 195.815,64. Poi c'è la parte della riqualificazione dell'arredo urbano di piazza del Popolo per un importo di 207.863,51 quindi, così vengono distribuiti questi avanzi vincolati, queste somme che sono, erano vincolate, residuo da mutui di Cassa depositi e prestiti che erano stati utilizzati, e che stiamo utilizzando per queste tre importanti realizzazione. Ulteriormente, poi c'è un altro avanzo di



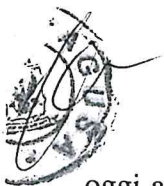


amministrazione vincolato derivante da vincolo a destinazione vincolata del Ministero del lavoro, per un importo di 586.521, che riguardano il PAL. Poi un ulteriore avanzo di amministrazione derivante sempre da trasferimenti del Ministero del lavoro, di 61.350, che sono anche questi, destinati a destinazione vincolata per persone in condizione di povertà estrema senza dimora e quindi sempre per i servizi sociali, un'ulteriore poi somma di trasferimento vincolato per 379.805, che è stata assegnata al distretto socio-sanitario 44 di quel comune, tra l'altro è capofila che deve essere destinato per interventi in favore di disabili gravi e di non autosufficienti, residenti nel comune del distretto. Poi c'è un'altra parte di adeguamenti in entrata e in uscita dei capitoli inerenti l'iva per 300 mila euro, sostanzialmente, le cose più grosse sono i trecentomila dell'iva, i 300 mila delle spese per liti e arbitrati che sono i trentamila, spese per pulizia uffici comunali, in questo caso c'è un rientro di somme di 49.269, quindi la variazione in questo caso è in entrata, perché sono state riduzione, dettanti da economie di scalo o anche nel bando stesso come economia nel bando per 49.269, bilancio partecipato, 55.394,26 che è stato già espletato. Ora c'è il nuovo bando per il 2019. Emolumenti personale gestione entrate tributarie e servizi finali per altri trenta mila euro, sono economie di scala che rientrano anche tra le variazioni in entrata, un rimborso dati per 15.000 euro, il rimborso per i volontari PC l'abbiamo già detto prima, un altro risparmio di 28 mila euro dal servizio vigilanza cani randagi tutela animali domestici, undicimila e 500 in più, in più, cioè da, non erano previste in bilancio sono servite per la postazione dei Vigili del fuoco a Marina di Ragusa in estate per il presidio estivo, i centomila li abbiamo detto, sì 605.000, anche 586. Ebbene, questo è un po' il discorso delle variazioni. Poi ci sono, c'è il parere, dei revisori dei conti che hanno anche sistemato, anno per anno, hanno fatto la parte corrente, la parte degli investimenti queste stesse cifre, le hanno distribuite tra la parte corrente e la parte investimenti, quindi potete vedere anche nel dettaglio e poi ci sono anche due emendamenti da parte dell'amministrazione comunale che sono state presentate e questo non lo so poi gli emendamenti li spieghiamo, per quanto l'atto, esatto, perfetto, va bene, ok. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, Assessore Iacono. Dichiaro aperta la discussione. Il collega Antoci, prego.

**Consigliere Antoci:** Grazie, Presidente. Io e il mio intervento lo volevo un attimo fare perché è arrivata questa nota, queste note di cui parlavo io, nella pregiudiziale e sono sempre più convinto, caro Presidente, che la nota erano importanti e le dovevamo avere, prima di iniziare questa discussione e forse anche in Commissione, perché nella nota del 3 di ottobre il dirigente del settore scrive che preannuncia un emendamento con l'obiettivo di azzerare le previsioni di entrata e di uscita del fondo per l'anno 2019. Questo lo scrive il giorno tre, noi in Commissione ieri, di questo emendamento non se ne è parlato, non se ne è discusso. Noi veniamo a conoscenza di questo emendamento solo oggi, intorno alle dodici, quando troviamo nella nostra, nella nostra mail istituzionale del Comune, troviamo questi emendamenti, è chiaro che penso che forse qualche Consigliere neanche l'avrà aperta la email oggi a mezzogiorno, di questi emendamenti non ne saprà nulla, ma se giorno tre, mi chiedo già c'era l'intenzione di presentare questi emendamenti, perché in Commissione, Assessore, non si è parlato, se ne poteva parlare tranquillamente, si poteva parlare della nota dei revisori, si poteva parlare degli emendamenti che l'amministrazione intendeva, intendeva presentare invece tutto questo noi lo apprendiamo oggi, grazie alla pregiudiziale riusciamo ad avere questi due documenti la nota di chiarimento dei revisori la risposta del dirigente e nella risposta del dirigente, apprendiamo che ci sarebbero stati degli emendamenti che riceviamo





oggi a mezzogiorno, a me mi sembra un modo di operare un po', un po' strano, non ci mette nelle condizioni di poter valutare e leggere bene le carte, gli emendamenti, perché ripeto che in quest'aula sicuramente molti di questi emendamenti non sarà, questi emendamenti non saranno stati letti da molti dei Consiglieri, perché non hanno magari aperto la posta, perché non facciamo, per mestiere il Consigliere comunale e quindi sicuramente io per caso l'ho aperta e li ho stampati, ma penso che era importante parlarne in Commissione, visto che già da giorno tre c'era la volontà dell'amministrazione di presentare questi emendamenti. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Antoci. L'assessore vuole rispondere? C'è anche Chiavola.

**Assessore Iacono:** Sul discorso del documento che ha natura endoprocedimentale non ho nulla da dire, perché è talmente chiara la questione durante un percorso amministrativo, ci possono essere anche carte scritte in qualsiasi modo che fanno parte del procedimento ciò che conta è l'atto ed è l'atto formale, per cui se uno durante il tragitto vuole andare a vedere le cose, le può andare a vedere, ogni Consigliere comunale ha chiaramente la possibilità di accesso agli atti, per cui non cambia nulla, in tutto quello che si sta facendo in questo momento, poi se si vogliono arrampicare sugli specchi come sono abituati i Consiglieri del Movimento 5 Stelle lo possono anche fare, però, però il problema è assolutamente semplice, cioè una pregiudiziale che secondo me non ha senso su un atto endoprocedimentale quello che conta è l'atto. Allora, i consiglieri, ieri, in Commissione hanno potuto sentire e ascoltare oltre che leggere il parere dei revisori dei conti e quello che conta agli atti è il parere che viene espresso e l'atto formale. Il parere dei revisori dei conti è un parere nel quale i revisori dei conti stessi che sono stati tra virgolette anche ascoltati e potevano essere lì interrogati, tra virgolette, in Commissione, non hanno ritenuto chiaramente importante questa loro stessa richiesta fatta dagli uffici e quindi il problema non è dell'Assessore, il problema è di chi richiede, richiede queste cose e non le ha richiesta, ad esempio, ieri in Commissione, perché anche ieri c'era scritto questa questione. Ma al di là di tutto ciò è un problema di lana caprina, per cui sul fatto endoprocedimentale si è dato già la risposta, il Consiglio comunale ha già bocciato questa chiamiamola pregiudiziale, per il resto, per il resto, qua mi sembra ci sia un protocollo dell'8-10-2019. Sono delle richieste tecniche che sono state preparate, non tanto dalla Giunta, ma sono state preparate dal settore quarto del comune di Ragusa e sono delle, di cui parleremo tra l'altro come emendamento e sono delle proposte di variazione al programma triennale, sulla base dei finanziamenti che sono arrivati e quindi dettagliano, meglio, quella che è la spesa, ad esempio, per l'impianto di impianti energetici, per le scuole, per gli istituti superiori, quello che riguarda, meglio il discorso della metropolitana di superficie e quindi da inserire poi nel programma triennale. Ma ripeto si rigetta tutta questa parvenza come se c'è qualcuno che volesse nascondere qualcosa. Nessuno vuole nascondere nulla, in termini di trasparenza se volete andare a indagare andate ad indagare dove sono andati a finire ottantatré milioni di royalties nei cinque anni precedenti. Si ora lo diciamo, negli 83 milioni quella è una vera, quella è una vera emergenza per questo, di trasparenza, per questa città che non si è capito in quali meandri, sono andati a finire. Detto questo, detto questo, non c'è nessuno che vuole nascondere tutto, potete prenderle l'otto dieci è stato fatto il protocollo è questo otto dieci. Oggi è l'otto dieci e c'è il Consiglio comunale, quindi non c'è nessuna, nessuno, nessuno che vuole nascondere qualcosa. Detto questo, al di là delle Commissioni che sono consultiva. Ciò che conta, è il Consiglio, oggi in Consiglio, ci sono tutti gli atti, potete vederli, potete leggerli, sperando che si possono anche, in generale, comprendere perché sono anche materie molto specifiche, molto tecniche e quindi e come quello che è stato scritto sulla scuola in questi





giorni riguardo a quelle che sono le competenze dell'autonomia della scuola, quelle che invece sono le competenze del Comune, non mi pare che si abbia molto conoscenza degli argomenti di cui si ha la pretesa, di cui si ha la pretesa di parlare e, quindi, non c'è nulla da obiettare, non c'è nulla da nascondere, c'è solo ed esclusivamente, c'è solo ed esclusivamente, c'è solo ed esclusivamente la non conoscenza dell'argomento che si vogliono trattare.

**Presidente Ilardo:** Grazie, Assessore. Il dottore Sulsenti, prego dottore. Collega, per favore, c'è, c'è il dottore Sulsenti che voleva chiarire alcune, perfetto. Ci può giovare, prego.

**Dirigente dott. Sulsenti:** Era solo un chiarimento perché si faceva cenno ad una nota da parte della direzione bilancio che era stata trasmessa al Consiglio, al Collegio dei revisori dei conti, col collegio dei revisori dei conti in quella nota, su richiesta dello stesso, la direzione andava a specificare meglio la composizione degli equilibri, sia di parte corrente sia di parte capitale e poi c'eravamo confrontati con Collegio, sul fatto appunto che il c'è una posta in bilancio, che riguarda il cosiddetto fondo di progettazione della Cassa depositi e prestiti, di questo fondo di progettazione per la Cassa di depositi e prestiti, che il comune di Ragusa, negli anni, negli oltre dieci anni di vigenza di questo fondo non ha mai attivato, che invece è una grossa opportunità, proprio recentissimamente, cioè nell'estate del 2010, è intervenuta una nuova circolare della Cassa depositi e prestiti, che cambia le modalità sia di eccesso ma soprattutto anche di contabilizzazione degli importi, siccome non è stato attivato nemmeno per l'anno 2019 questo fondo, abbiamo ritenuto opportuno, come dire, azzerare, sia in entrata che in uscita, perché una partita di giro, quell'ammontare e fu, come dire è stato anticipato in quella nota ed esplicitato in quella nota che è stata mandata ai revisori dei conti che i revisori hanno citato potevano o non potevano citarla ma per massima trasparenza, hanno citato nel loro parere, quindi, semplicemente questo. Cioè ripeto, quella nota fa riferimento alla possibilità, dopo il chiarimento che abbiamo avuto che abbiamo concertato da tecnici della possibilità di poter azzerare questo, questo, questo valore, sia in entrata che in uscita del fondo progettazione e poi appunto c'è un emendamento tecnico, a firma del sottoscritto e quindi nemmeno da parte dell'amministrazione, che permette, come dire, di fare pulizia nel bilancio di questa voce, che non incide sugli equilibri sia in entrata che in uscita. Questo è il fatto. Sì, sì, ma ripeto, in Commissione separata perché oggi abbiamo presentato gli emendamenti, ma questo, dico, mi deve consentire, ma questo mi deve consentire, riguarda anche il regolamento di contabilità, e anche al bilancio, i Consiglieri da regolamento di contabilità, presentano i sub-emendamento al bilancio in seduta stante in Consiglio, altro che in Commissione oppure in tempi, nei giorni precedenti, per dare la possibilità ai tecnici di esprimere i pareri. Quindi siamo nel rispetto delle norme regolamentari vigenti, sono state presentate in mattinata i regolamenti so che se non sbaglio, la sede del Consiglio li ha immediatamente trasmesso, mi sembra, insomma da questo punto di vista, cioè mi sembra veramente nulla di particolare, ecco, il chiarimento era su sull'aspetto della voce che era citata nella nota.

**Presidente Ilardo:** Grazie dottore Sulsenti. Prego si vuole prenotare, così prende. Si deve prenotare collega. Prima c'era la collega Occhipinti, prego.

**Consigliera Occhipinti:** Faccio i plausi, sì, perché veramente l'amministrazione se li merita i plausi, perché voi, voi continuate a fare semplicemente ostruzionismo, in Commissione non si è neanche vista questa nota, adesso, adesso guarda caso è nata la nota, qua la nota, noi vogliamo la nota, visto, io l'avevo vista la nota, siccome non era così importante da mettere in evidenza, voi





visto, visto che per voi era così importante perché non la cercate in Commissione perché non la cercavate, ah l'avete letta dopo, è in effetti è questo come vi studiate gli atti. Ah! Lei lo ha letto dopo, perfetto. Io continuo comunque a dire che voi fate semplicemente ostruzionismo, andate a cercare, come si suol dire, il pelo nell'uovo, grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Occhipinti. Prego, il Consigliere Iurato.

**Consigliere Iurato:** Io approfitto che c'è il ragioniere capo, per chiedere un chiarimento di carattere proprio tipicamente tecnico. Ho sempre avuto difficoltà, da quando è in vigore il decreto legislativo n. due67, a capire bene quali fossero le competenze del Consiglio, riguardo alle variazioni di bilancio, nonostante nel regolamento di contabilità, che è in atto in questo comune e quindi a partire dall'articolo 41, fino all'articolo 45, ho, diciamo così, leggendo un po' l'articolato, vorrei capire meglio la competenza del Consiglio quando subentra, perché in questo articolato, spesso che, a differenza di quanto è menzionato nel corpo della delibera no, che si parla dell'articolo 175 del comma 2, del decreto legislativo n. 67, anche qui mi è sembrato di capire che la variazione di bilancio, spesso è di competenza sia o del dirigente o della Giunta municipale, nei casi in cui ci sono anche della variazione che in regime di precarietà, in regime di urgenza delibera il Consiglio, delibera la giunta che poi viene ratificato dal consiglio comunale, io in tanto volevo capire proprio tecnicamente, perché non riesco ogni volta a capire quando alcuni passano alcune operazioni del bilancio del Consiglio comunale, come queste, e altre invece non passano, Quindi questo desidero che venga, mi venga spiegato, così una volta per sempre chiariamo questa posizione. Poi, sin dal primo giorno, da quando mi sono insediato in questo consiglio comunale ho sentito la necessità, pur sapendo che il piano esecutivo di gestione è un atto di competenza prettamente della Giunta, però ho sentito l'esigenza che, quando si va a trattare il bilancio, anche se non si entra nel merito, con gli emendamenti nel piano esecutivo di gestione, ma che il Consiglio comunale avesse l'opportunità, attraverso i piani esecutivi di gestione che già sono pronti, perché è chiaro che, se portate in Commissione, o se portate in Consiglio, il bilancio di previsione è chiaro che già sono pronti i piani esecutivi di gestione, sarebbe bene ma questo è un auspicio che io voglio fare è un auspicio, mi auguro che venga fatto quanto prima, così com'è stato fatto anche ora, io per esempio ora ho visto che il piano esecutivo di gestione alla delibera sono menzionati, no. Questo facilita la lettura del bilancio, della variazione di bilancio che noi andiamo ad approvare, io proporrei veramente che la stessa, lo stesso stile, lo stesso, come dirà la stessa abitudine venga anche utilizzata quando facciamo il bilancio di previsione per aiutare soprattutto a capire il bilancio, così come si è fatto oggi. Mi ricordo che la volta scorsa, quando ancora non c'era lei mi è stato risposto dai funzionari, con forza, che era una cosa che era fuori dal comune, che noi chiedevamo di poter, non entrare nel merito però di capire attraverso i PEG perché i PEG non sono di competenza del consiglio, eccetera, eccetera. Io ritengo che quella era una strada che non doveva essere percorsa. Stiamo parlando di qualche mese fa che non c'era neanche l'Assessore Iacono: al bilancio, invece io costato oggi, attraverso questa delibera che la lettura, l'inserimento della parte dei piani esecutivi di gestione ci aiuta a capire l'operazione come vengono impegnati. Entro nel merito, ora, invece, quindi, premesso, questo aspetto, che spero che il ragioniere capo mi dia contezza di come individuare le competenze da parte del Consiglio comunale, nelle varie ipotesi dell'articolo 41, quarantadue, quarantatré, quarantaquattro e 45 del regolamento comunale. Desidero invece capire nella, per quanto riguarda gli equilibri non capisco, recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente, che sono pari a 708 mila euro, e poi c'era un'altra voce che desideravo avere anche



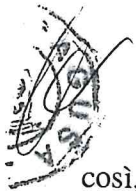


contezza in questo, ed era utilizzo. Ora, io non ho capito se come c'è, ci sono due righe può darsi che è zero oppure che è un milione 497.000 euro, ma lo leggo attentamente, alla lettera H, quindi, pagina 1, alla lettera H, viene riportato, utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti, pari, mi sembra di capire che, di cui per l'estinzione anticipata di prestiti zero, zero. E invece, utilizzo avanzo pari a 1 milione 497, se cortesemente mi può spiegare queste due voci che cosa sono, in che cosa consistono.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Iurato. C'è iscritto a parlare, collega, non vedo il collega Firrincieli, Firrincieli non parla? Ok, prego dottore Sulsenti.

**Dirigente dott. Sulsenti:** Allora la prima parte riguarda le competenze del Consiglio comunale, la costruzione del bilancio in maniera particolare quello che diceva lei consigliere, le competenze degli organi di Governo, quindi Consiglio, Giunta e anche oramai le novità con il 118, dei dirigenti per quanto riguarda le variazioni di bilancio. Lei ha fatto cenno, giustamente, al testo unico, al decreto legislativo 17 al 2000, ma adesso con l'introduzione del decreto legislativo 118 del 2011 e questo diciamo il, la fonte che va a regolamentare le variazioni di bilancio. Le variazioni di bilancio, seguono un po' la costruzione, la competenza anche del bilancio stesso, significa fondamentalmente che le variazioni di bilancio possono essere fatte entro il 30 di novembre, quello che accennava lei la possibilità da parte della Giunta di poter deliberare variazioni immediatamente esecutive sono poi devono essere poi, come dire, prese atto da parte del consiglio comunale entro i 60 giorni successivi e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno in corso. Il Consiglio comunale ha chiaramente competenza, laddove per l'emissione e i programmi, cioè per le stesse qualifiche di spese che riguardano il bilancio, laddove si vanno a modificare le somme in entrata e in uscita all'interno delle missioni e dei programmi la competenza è del Consiglio comunale, il PEG che il piano esecutivo di gestione, comunemente i capitoli di bilancio o i nastri di bilancio, la competenza all'approvazione del PEG è da parte della Giunta. Ecco, laddove appunto viene modificato un capitolo di bilancio all'interno chiaramente della stessa missione programma perché se tocchiamo l'emissione programma, dobbiamo andare in Consiglio comunale la competenza è della Giunta, la competenza, invece, dei dirigenti, si ha quando si va a toccare le somme all'interno del piano esecutivo di gestione cioè all'interno della missione, programmi e macro aggregati, se viene, se vengono tenuti fermi missioni e missione e programmi e macro aggregati la competenza è del dirigente, che può spostare le somme all'interno, appunto, dei diversi macro aggregati. Questo, oltre ad avere ulteriore competenza ai dirigenti per quanto riguarda l'esigibilità della spesa che, diciamo, la novità del Decreto legislativo 118 con il principio della competenza finanziaria potenziale. Ecco, questo un po' il quadro delle competenze che ci sono. Lei diceva bene, purtroppo, ma questo, come dire, dalla riforma dell'armonizzazione si è capito subito il fatto che al Consiglio comunale la norma, avendo dato la possibilità di approvare il proprio bilancio soltanto per missione e programma limita moltissimo, diciamo, la conoscenza vera, effettiva, e fino all'ultimo stadio della spesa dell'ente. Chiaramente, se ci fermiamo, ci fermiamo a un livello molto, molto alto, se così si può dire, mentre l'esecutività della spesa viene affidata all'organo di Governo, alla Giunta, alla Giunta comunale, però è anche vero, e bene, lei ha detto è chiaro che quando si costruisce un bilancio difficilmente si parte da missioni e programmi e si arriva poi ai capitoli e al PEG, molto spesso è al contrario, e così facciamo al comune di Ragusa, per quanto mi riguarda, cioè, noi partiamo dal basso, si costruisce il piano esecutivo di gestione, poi piano piano si va in alto, vero è anche che, dopo l'approvazione del bilancio, il piano esecutivo di gestione che è abbozzato, diciamo





così, in sede di costruzione del bilancio, viene poi definito, approvato dalla Giunta, c'è un obbligo di approvazione entro i 20 giorni successivi all'adozione, all'adozione del bilancio. Per quanto riguarda il Consiglio comunale, devo dire che nel bilancio che abbiamo approvato quest'anno 2019, appunto per missioni e programmi, c'è una parte del bilancio che può essere meglio forse esplicitata, che può essere anche oggetto poi di migliori incontri, di maggiori, di approfondimento, che riguardano appunto i macro aggregati, significa la suddivisione della spesa per lavoro autonomo spese per servizi imposte e tasse, spese per acquisti tutta una serie di dettagli che danno come dire una poi se li dividiamo per missioni e programmi, danno un dettaglio maggiore non siamo proprio al massimo dettaglio, però insomma aiutano da questo punto vista, questi ci sono nel bilancio e ci sono anche nel DUP che noi presentiamo, molto spesso non vengono trattati per mancanza, come dire di, come dire di utilizzo degli strumenti finanziari da parte appunto del Consiglio comunale. Però un maggior dettaglio si può avere, specialmente se abbiamo un po' più di tempo nell'affrontare l'argomento, si può entrare un po' più nello specifico e nel dettaglio, questo può essere, come dire, per il futuro sia per l'immediato, sia per i prossimi documenti di programmazione finanziaria può essere un auspicio da questo punto di vista. Per quanto riguarda invece le due domande tecniche che lei diceva, uno riguarda appunto il disavanzo di 708.000 euro e di fatto quello che accennava prima l'Assessore in sede di presentazione dell'atto, cioè praticamente noi abbiamo da recuperare annualmente il disavanzo da riaccertamento, lo stiamo recuperando con un periodo trentennale di ammortamento di questo disavanzo che è di circa 594.98 mila euro, quest'anno diventa 708, perché abbiamo aggiunto i 113 mila euro che faceva cenno l'Assessore e che riguardano le misure correttive con la Corte dei Conti. Lei si ricorderà che la Corte dei Conti ha fatto un appunto sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in maniera particolare, quell'avanzo libero che fu utilizzato e che tra l'altro, l'auspicio del revisore era quello che fosse stato utilizzato soltanto per il pagamento dei debiti fuori bilancio e che non fu rispettato questo auspicio, perché, ancora, ancora per i debiti fuori bilancio, giustamente, si possono utilizzare qualsiasi tipologia di spesa, quel 113 mila euro, invece, non fu utilizzato nemmeno per debiti fuori bilancio, ecco che le misure correttive che deliberò il Consiglio comunale e poi proponemmo anche alla Corte dei Conti, di cui ancora devo dire, dobbiamo avere l'esito di tutte le istruttorie, abbiamo anticipato il fatto che nell'anno in corso avremmo recuperato questi 113.000 euro, e avremmo quindi recuperato un po' di più della rata annuale di competenza dell'anno del disavanzo dal riaccertamento. Per quanto riguarda invece il milione e 4 di avanzo applicato derivano da appunto dalle variazioni in maniera particolare dalle, proprio dai servizi sociali, tutte le somme che stiamo noi, applicando adesso nella variazione per i servizi sociali, dalle 800 mila euro del PON ai 500 mila euro per le PAC e altre somme anche più piccole, i 64.000 euro per la povertà eccetera, eccetera, sono tutte somme già incamerate dall'ente, incamerate alla fine dello scorso anno, che sono andate ad avanzo di amministrazione e che adesso i servizi sociali hanno chiesto l'applicazione, perché stanno come dire, adottando gli atti per la progettazione esecutiva, appunto, di della spesa. Incamerati, si erano in cassa e li abbiamo messi come avanzo, non utilizzate e sono andate ad avanzo, adesso stiamo applicando l'avanzo, perché stanno andando avanti con i singoli progetti. Questo.

**Presidente Ilardo:** Grazie, dottore Sulsenti. C'è iscritto a parlare la collega Salamone, prego.

**Consigliera Salamone:** Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Io volevo fare solo due piccole osservazioni, una in merito, diciamo, mi ricollego alla pregiudiziale che avevano sollevato i colleghi, personalmente, ecco, oltre chiaramente ho votato negativamente perché non sono, non





sono d'accordo, nel senso non era un elemento rilevante, non era un elemento rilevante andare a verificare quello che fa parte, i documenti che fanno parte di un di un approfondimento tra gli uffici e i revisori dei conti. Questo ritengo che non era, non è utile alla discussione di questa sera, però devo debbo anche, come dire, sottolineare una cosa che mi ha un po' così, non dico sorpreso, però si poteva fare, diciamo, di questo emendamento che è stato presentato oggi, in realtà, essendo stato già oggetto di una sorta di anni di approfondimento tra gli uffici e il revisori dei conti, seppur si tratta di un di una rettifica diciamo così puramente contabile di una rappresentazione più corretta e diciamo che in sede di Commissione ieri si poteva, per la verità, accennare a questa cosa, anche se, ripeto, non è rilevante, ma si poteva fare, dico, sarebbe stato probabilmente.

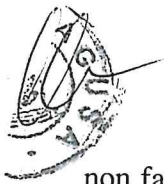
**Presidente Ilardo:** Dottore poi quando. Dottore Sulsenti quando finisce l'intervento interviene lei. Prego, prego collega continui pure.

**Consigliera Salamone:** Non era, non è un'accusa era solo una, diciamo, secondo me, una precisazione rispetto al fatto che tante volte, come dire, rischiamo di fare confusione, ecco, è stata fatta, secondo me, una pregiudiziale su una cosa che di per se non era, non era rilevante, ripeto, probabilmente si poteva sopperire a questa diciamo a questo ritardo, ecco, parlandone in Commissione ieri, perché appunto, infatti sto dicendo, sulla pregiudiziale non sono d'accordo sulla pregiudiziale non sono d'accordo, però sarebbe stato, sarebbe stato utile approfondire ieri visto che in qualche modo era dico nonostante si tratti di un emendamento che non fa altro che, sostanzialmente, dare una rappresentazione più corretta dal punto di vista contabile di quanto di quanto evidenziato, ecco. Poi l'altra precisazione sulla quale volevo, volevo soffermarmi, leggendo i punti, diciamo, le variazioni che sono state apportate a questo bilancio che poi dico è normale, anzi questa è la prima variazione che facciamo, quindi tutto sommato ci sta eccome, non è niente di particolare, però mi faceva riflettere, mi dispiace che adesso si sia allontanato l'Assessore Rabito, perché riguarda esattamente, riguarda nello specifico un argomento di sua competenza, mi riferisco in particolare al rimborso che l'Asp di Ragusa, anzi alla compartecipazione dell'ASP di Ragusa, alle spese che sono sostenute dal comune per i ricoveri dei disabili psichici nelle comunità alloggio. Ora in questo è un contributo che appunto l'ASP deve, deve riconoscere ai comuni e la variazione riguarda solamente gli anni 2018/2019, quindi è limitata. Ecco, arriva l'Assessore Rabito, stavo, mi faceva piacere, insomma che lei sentisse questa, questa mia osservazione, stavo parlando, in merito alla variazione di bilancio per le entrate dovute, per le somme dovute dall'ASP al comune di Ragusa per il 40% di ribasso sui disabili psichici. Ecco questa variazione di bilancio riguarda solo gli anni 2018/2019, però, gli anni precedenti c'è un diciamo sono intanto consistente come importo perché da un approfondimento appunto è venuto fuori dalla provincia di Ragusa, complessivamente, sono circa dodici milioni, siccome il comune di Ragusa ha una quota considerevole, volevo intanto capire se abbiamo già una specifica degli anni, per i quali è dovuto questo contributo e a che punto siamo nell'azione di recupero di queste di queste somme, posto che l'Asp ha avanzato insomma, ne sono a conoscenza che l'ASP ha avanzato tutta una serie di perplessità negli anni precedenti, però stiamo parlando di somme notevoli, quindi sarebbe opportuno che si desse una particolare attenzione a questo argomento. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. Sì, l'Assessore Rabito, prego.

**Assessore Rabito:** Abbiamo iniziato un confronto molto serrato, con l'ASP siamo arrivati alla conclusione, anche grazie a una circolare regionale che chiarisce alcuni aspetti che poi purtroppo





non fa chiarezza su quello che è il passato perché non indica una data precisa, con la quale bisogna quando inizia il contributo da parte dell'ASP, per l'anno 2018/2019 l'ASP ha dato disponibilità, tant'è che abbiamo già trasmesso all'ASP le fatture che devono, che sono di loro competenza, per gli anni passati, anche in considerazione delle grosse cifre che sono interessate, bisognerà come dire continuare questo confronto con l'ASP per vedere se ci sarà una soluzione. Noi abbiamo prontezza, come servizi sociali, di quelle che sono le cifre, perché per ogni anno è stata fatta una ed una attenta valutazione di quelle che sono le cifre vediamo con l'ASP che cosa riusciamo a ottenere. Logicamente la circolare regionale che mi pare che sia maggio 2018 e quindi se si riferisce agli anni 2018/2019 e gli anni seguenti, sicuramente non ci aiuta in questo confronto con l'ASP.

**Presidente Ilardo:** Grazie Assessore. Collega Mezzasalma, prego.

**Consigliere Mezzasalma:** Registro come al solito, astenie e continue prove di allungare e ritardare i lavori con motivi o meglio dire argomentazioni deboli e non rilevanti agli atti, ma quando un gruppo si astiene anche in Commissione sulla rinegoziazione dei mutui, dove il comune risparmia circa 15 mila euro l'anno è tutto dire, però questa io tutta questa veemenza non l'ho vista, quando il comune è stato chiamato per gli anni 2015/ 2016 a rispondere della veridicità dei bilanci silenzio, delle somme spese come avanzo libero e avanzo libro non era, una quota la troviamo di questo disavanzo in questo riaccertamento di bilancio per colmare il danno che si è fatto e, in più, questa veemenza non l'ho trovata neanche quando la Magistratura ci ha citato per danno erariale per gli anni 2016/2017. Anche qui silenzio. Allora, se dobbiamo fare i paladini, li facciamo, ma li facciamo per tutte cose, se no lavoriamo tranquillamente e serenamente. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega. C'è iscritto a parlare il collega Firrincieli, si è iscritto. Deve fare il primo intervento, collega Chiavola. Siccome io non la trovo iscritta a parlare, no, per capire, per pianificare io volevo, volevo capire, per pianificare i lavori. Ok, va bene, allora parla Firrincieli, va bene ok. Prego collega.

**Consigliere Firrincieli:** Grazie, Presidente. Io mi vedo costretto, ma costretto relativamente così ad intervenire perché sento delle amenità, va bene come termine questa Assessore, delle amenità, dal lato della maggioranza che sono, cercalo su Google, Barone, che veramente stento a credere sinceramente, perché abbiamo condannato, abbiamo puntato il dito nel 2015/ 2017. A parte che non mi risulta, c'è il dirigente non so se sono arrivate le risposte da parte della Corte dei Conti e quindi non capisco il collega Consigliere a cosa faccia riferimento. Forse, si sostituisce, forse ha una presunzione di conoscere già la risposta, a delle, poi probabilmente qualcuno gli suggerisce 2015/2016, noi non abbiamo detto niente, e in questo preciso istante non abbiamo detto niente, appunto, allora, per quale motivo di cosa stiamo parlando. Abbiamo rimesso tutto, come dire, al giudizio della Magistratura. La Magistratura se ci sono altre cose, pendenti darà la sua opinione, si esprimerà nelle sedi e nel momento opportuno. Oggi mi pare che nessuno abbia detto nulla, proprio per lo stesso principio, perché giustamente non esiste, non sussiste nessun motivo per cui come dire, additare come dice lei, oppure imputare, indagini, lungaggine, lungaggine di che cosa, non so, rimango allibito, i colleghi mi pare che sono un po' nervosetti, probabilmente questa situazione li ha scossi un pochetto e sono veramente consapevole, perché siamo scossi tutti, perché ripeto la circostanza è sicuramente inedita, non si era mai rilevato al comune di Ragusa, quindi direi di rimetterci a quello che è il punto, a quello che è il punto. Stiamo parlando di bilancio, quindi anche le divagazioni sulla scuola e su altro mi sembra inopportune. Se il collega in Commissione si è





astenuuto lo sanno anche le pietre che noi siamo un gruppo, e normalmente tutto il lavoro che viene svolto in Commissione, viene poi riportato nel gruppo, ed è per questo che giustamente ci asteniamo dal dare un voto, sia in positivo che in negativo, poi, i fatti dimostrano che quando c'è la bontà del punto in discussione noi lo votiamo positivamente, come abbiamo fatto anche oggi e lo abbiamo votato in modo positivo, dopo averci studiato tutti assieme, quindi ritengo inopportune le speculazioni che vengono fatte. Per il resto, penso che possiamo andare avanti con i lavori, perché con la notte volge al desio.

**Presidente Ilardo:** Grazie collega. Penso che abbiamo finito il primo giro di interventi. Si è iscritto a parlare collega Chiavola. Prego. Sta facendo il primo, intervento.

**Consigliere Chiavola:** Il primo intervento. Grazie Presidente, molte volte qua facciamo i primi interventi e poi i secondi non li facciamo, per cui non è detto che, è giusto che, questo bilancio di previsione quest'atto che è arrivato in Consiglio, lo leggo tutto? Oggetto bilancio di previsione 2019/2020 variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 175 comma 2, Decreto legislativo 2, 6, 7, allora quest'atto è arrivato in Commissione ieri, giustamente, però, i colleghi della minoranza facevano notare che ci sono stati due emendamenti che sono arrivati, tramite email oggi alle 12, invece, se fossero arrivati prima, ne avremmo potuto parlare anche in Commissione, hanno presentato per questo una pregiudiziale che è stata bocciata. D'accordo, il dirigente, c'ha illustrato pure le motivazioni del perché forse la pregiudiziale, ha parlato anche l'Assessore su questo argomento, però io inviterei i colleghi della, tutti, maggioranza e minoranza ad essere più cauti, poco fa, all'inizio del Consiglio, il Sindaco, forse su un nostro stimolo, ha deciso di riferire in Consiglio quanto aveva riferito alla città tramite i social e tramite la stampa. Bene ha fatto, per carità, su questa vicenda, e poi ha preferito in Consiglio su nostro stimolo, giustamente, perché questa è la sede istituzionale.

**Presidente Ilardo:** Collega Chiavola, Stiamo parlando delle variazioni di bilancio, era per ricordarglielo.

**Consigliere Chiavola:** Sì, però è importante quello che è successo, non è una stupidaggine.

**Presidente Ilardo:** No, era per ricordarglielo, no, oltretutto era il suo intervento precedente.

**Consigliere Chiavola:** Comunque ha fatto bene, ha fatto bene, per cui niente di strano che su quanto è successo in qualche Consigliere si innesca qualche fenomeno di tensione, e questo lo capisco, ma il sindaco ci ha invitato a stare calmi, a stare sereni, a stare sereni perché, caro collega Mezzasalma, lei non ha mostrato la serietà che a cui ci ha invogliato il Sindaco, il sindaco ci ha detto di stare sereni e dobbiamo stare sereni, lui se è sereno lui, dobbiamo stare sereni noi, perciò, collega Mezzasalma stia sereno. E quindi non cerchi di stigmatizzare il lavoro dei consiglieri della minoranza, che noi lo sappiamo fare, non c'è bisogno che lei ci ricorda in passato cosa è successo, cosa non è successo, perché quello che è successo in questi giorni in questa città in passato non è successo, per cui non siamo noi ora a ricordarlo quando succede e quando non succede, quanto è successo e quanto non è successo nel passato. Sulla delibera in atto noi abbiamo intanto, ecco, questo ruolo delle Commissioni un po' sminuito, noi abbiamo ormai le riunioni delle Commissioni sono veramente col contagocce. Soltanto la IV Commissione, la seconda per qualche atto dovuto le altre Commissioni, le possiamo anche, anzi a proposito, appena ci sarà la modifica del regolamento in aula, io propongo, propongo un emendamento per toglierle tutte, ne facciamo due o le togliamo





tutte, perché il ruolo di queste sei Commissioni è assolutamente inibito non so da chi, perché il Presidente della Commissione, alcuni non convocano la Commissione da circa nove mesi, da sei mesi, chi da dieci mesi, per cui è un fatto veramente increscioso, è un fatto veramente increscioso per la democrazia di questo ente. Speriamo che si possa sistemare, per cui io intanto ringrazio la Presidente della IV Commissione, che ha avuto modo di farci di convocarci ieri e non oggi direttamente prima del Consiglio, però è anche vero che ieri non era arrivata, non erano arrivati questi andamenti sono arrivate solo oggi alle 12, ma sicuramente non ha nessuna colpa né la presidente della Commissione, né altri colleghi qua in Consiglio. Per cui un ruolo delle Commissioni assolutamente mortificato e inibito. Abbiamo su questo. Pazienza, pazienza. No, sul bilancio il discorso è che gli emendamenti oggi li abbiamo ricevuti alle 12 e 15 e la Commissione si è tenuta ieri, alle ore 12, dove abbiamo discusso dell'atto, senza discutere degli emendamenti, basta, è normale.

**Presidente Ilardo:** Collega il regolamento. Il regolamento prevede che si possono presentare gli emendamenti fino alla fine della discussione generale perciò non faccia polemica su questa situazione.

**Consigliere Chiavola:** Per cui adesso, durante questa discussione generale si possono presentare gli emendamenti? Ancora?

**Presidente Ilardo:** Certo se vuole, fino alla fine, lo prevede il regolamento fino alla fine della discussione generale.

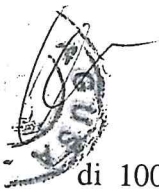
**Consigliere Chiavola:** D'accordo, va bene, per cui gli emendamenti sono stati presentati oggi, tutto qua. Allora sulla vicenda delle variazioni, noi abbiamo e già in Commissione ne abbiamo parlato, abbiamo queste cifre delle royalties che sono leggermente diminuite di 357.000 euro rispetto all'anno precedente. C'è stato chiarito, a dire il vero che si tratta di una diminuzione diciamo che rientra nell'ordine della possibilità, perché riguarda sicuramente estrazioni, quantità di estrazioni in meno e quant'altro, però sicuramente. Il prezzo della benzina, dice il collega che sta aumentando in questi giorni, il prezzo semmai del dollaro al barile, del barile, del petrolio al barile. Allora poi abbiamo una voce che riguarda la, i venticinque mila euro che, sulle donne vittime di violenza che ci arrivano dalla Regione. Questa è una cifra simbolica, sicuramente l'inizio di qualcosa. È una cifra che va tenuta sempre in considerazione perché, purtroppo è una tematica molto attuale e molto pungente, quella della violenza del femminicidio e quant'altro. I 45 mila euro in più di spese negli impianti sportivi, in questi giorni si è parlato di impianti sportivi, il selvaggio, mi sono sembrati un po' fuori dalla norma. Ciò, quantomeno non previsti completamente nei bilanci precedenti, così come i tre scuolabus, ci è stato chiarito che questi tre scuolabus, anzi non c'è stato chiarito esattamente in Commissione questi nuovi tre scuolabus che costeranno 212.000 euro, andranno a sostituire in toto tre scuolabus che andranno dismessi, oppure saranno tre scuolabus in più, vedete che è importante questa cosa, perché noi abbiamo già 15 scuolabus per cui se tra qualche mese, ne avremo 18 io sono felice di questo, però, se qualche mese continuiamo ad avere 15 scuolabus perché vanno a sostituirli. Non è cosa da poco, non per ipotizzare nuove linee, per carità, ma per avere sempre mezzi nuovi ed efficienti. Il potabilizzatore di Camemi, non ho capito bene la voce 695 mila euro, riguarda solo il potabilizzatore di Camemi o è 207.000 euro, questo qua, ah quello è quello di Piazza del Popolo, e rientra nel complesso dei 600, dei 615 mila euro. I risarcimenti lei accennava, Assessore, i risarcimenti per danni che ci sono nelle strade sono purtroppo di attualità,





sicuramente non riguarda l'ultimo increscioso e grave incidente che è successo qualche giorno fa, ma dobbiamo avere sicuramente, io sono a conoscenza di continue richieste di risarcimento danni, pervenuti al comune di Ragusa anche per strade extraurbane, dove a causa di buche o di cespugli, non cespugli direi degli alberi ingombranti, ci sono state degli incidenti, incidenti che per fortuna non hanno cagionato cose gravi a persone, però, hanno danneggiato le auto, per cui tutto questo va sicuramente rivisto, attenzionato per far sì che le nostre strade potrebbero essere più percorribile e soprattutto poi non causare questi danni che il comune poi alla fine li paga, raramente, se riusciamo anche se facciamo l'autorizzazione a resistere, da parte dell'avvocatura, finiamo sempre come sempre per pagarli. C'è un risparmio di 28 mila euro sul rifugio sanitario, ne parlavamo anche in Commissione, però io non ho capito bene questo risparmio su cosa è, perché il rifugio sento dire da più di due anni, che è sempre pieno non si riesce appena c'è una segnalazione di cattura di randagi la Polizia municipale, puntualmente, risponde che viene a fare la verifica e poi, sì, si dice che non si può catturare l'animale perché il rifugio sanitario è pieno, per cui se da due anni è pieno questo risparmio da che cosa arriva esattamente cioè da dove arriva esattamente c'è questo risparmio se da due anni è pieno, cioè il risparmio potrebbe essere considerato, se noi riusciamo a trasferire gli animali altrove. A impiantare un vero e proprio programma di adozione, che non vedo, da anni, qui in questo ente, Presidente, lei ricorderà benissimo, si faceva il corso di formazione per avere un cane, adesso non ricordo esattamente il termine, già dal 2009, per cui si continuano a fare questi corsi, il possesso responsabile del cane, adesso mi viene il termine preciso. Si continuano a fare questi corsi, che poi sono quei corsi che sensibilizzato sul possedere un quadrupede, un animale domestico, un amico, a quattro zampe, chiamiamolo come vogliamo, perché adottare un cane non è una cosa che si deve considerare come un gioco, ma qualcosa che poi ti affida un senso di responsabilità, ovviamente un, diciamo, un impegno in tal senso da parte dell'amministrazione per organizzare di nuovo un altro corso di possesso responsabile del cane, potrebbe far sì di incentivare ancora di più l'idea di adottare un cane, ciò perché c'è ancora chi va a comprare un cucciolo, per carità, ognuno è libero di fare quello che vuole, Assessore Barone, però io preferisco incontrare gente che mi dice ho adottato un cucciolo, più, più, più che lo ho comprato. Il bilancio, i 69 mila euro in più che ben vengono per gli indigenti, perché purtroppo questi sono sempre fondi che non bastano mai, però vorrei capire esattamente come andremmo a impegnare gli indigenti, le fasce bisognose con questi soldi, con la custodia nelle ville, nei giardini e quant'altro serve, con azioni di motivazione sociale nei confronti di chi ha bisogno, perché il senso di non sentire, di essere, di ricevere un contributo senza dare qualcosa. Ecco, in passato è stata questa la linea. Io credo che i servizi sociali, continuano sempre ad averla in almeno in questa, in questa direzione. Poi nulla da eccepire sul servizio sociale della nostra città molto attento e responsabile, con personale adeguato e all'altezza di fronteggiare diverse situazioni. Abbiamo, poi abbiamo, poi il discorso del comando, questo mi è stato già chiarito in Commissione, per cui non ho più altre domande da fare. In merito alla scuola invece, vedevo nell'emendamento, giustamente questo in Commissione non c'era, nell'emendamento si parla della fermata della metro, eccetera, metro ferrovie si parla di ammodernamento delle scuole della città di Ragusa, di Marina, dappertutto, e c'è la scuola, il plesso Vann' Antò, di San Giacomo, Assessore, che la invito presto a visitare, insieme al Sindaco, che necessita di interventi urgentissimi. Mi riferisco, mi riferisco principalmente che ci sono delle serrande che tengono con un pezzo di legno, ferme che non si possono alzare o abbassare e infissi semi divelte, fessure di vento che entra, ci voglio degli interventi in quella scuola veramente necessari, me lo facevano notare, lo notavo anche io qualche giorno fa insieme a delle mamme dei bambini, la scuola, il plesso di San Giacomo, che ha già ricevuto, cinque anni fa, un finanziamento





di 100 mila euro e degli interventi per quanto riguarda la manutenzione del solaio, dei tetti, controsoffitto, però ci vogliono degli interventi che riguardano gli infissi che non sono più rimandabile. Siccome io, esaminando qua le voci, uno per uno, non ho trovato tutte le scuole, le ho trovate a Marina, non tutte, però quella di San Giacomo, il plesso di San Giacomo non l'ho trovata, non lo so se è possibile tramite un emendamento dall'amministrazione stessa inserire un'altra ulteriore cifra oppure estrapolare se sono previste nei plessi interni della Vann'Antò.

**Presidente Ilardo:** Grazie collega.

**Consigliere Chiavola:** I dieci minuti.

**Presidente Ilardo:** Ma ha superato abbondantemente i dieci minuti.

**Consigliere Chiavola:** Perché non me lo diceva prima.

**Presidente Ilardo:** Collega la invito alle conclusioni.

**Consigliere Chiavola:** Sto concludendo. Sto concludendo, mi auguro che questa scuola possa essere considerata in tutti gli interventi che sono previste modifiche. Grazie, Presidente, e mi scuso se ho chiesto qualche minuto in più.

**Presidente Ilardo:** Grazie a lei collega. Abbiamo finito il primo giro di interventi, se è possibile fare una sospensione, richiesta dai colleghi di maggioranza. Sospendiamo il Consiglio per un quarto d'ora e lo riprendiamo tra un po'.

Indi il Presidente alle ore 20:21 dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente alle ore 20:54 dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

**Presidente Ilardo:** Interrotto qualche minuto fa, per avere dei chiarimenti sugli emendamenti presentati dall'amministrazione. Avevamo completato il primo intervento. Se c'è qualcuno che vuole intervenire, secondo intervento, come vuole lei, colleghi, colleghi, mettiamo in votazione il primo emendamento. Prego, Assessore, vuole spiegare il primo emendamento, sì.

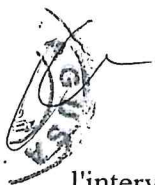
**Assessore Iacono:** Presidente, Assessori, Consiglieri comunali. Allora, l'emendamento, il primo emendamento di fatto è un emendamento che rimodula e spiega nel dettaglio come debbono essere impiegate somme che sono state finanziate al comune di Ragusa, che fanno parte da un lato, del piano urbano e quindi tutto ciò che riguarda il discorso del risparmio energetico da investire soprattutto a livello di scuole e gli altri due sono invece, una la rimodula rimodulazione degli interventi finanziati dal bando della riqualificazione urbana, per l'ammontare complessivo di 18 milioni di euro, e ora lo vedremo come avviene nel dettaglio poi se chiaramente vuole aggiungere qualcosa anche l'ingegnere Giuffrida che è l'Assessore al ramo, chiaramente lo può aggiungere. L'altro è l'inserimento di un finanziamento aggiuntivo di 25 milioni da parte della Regione dell'implementazione delle opere, sulla rete ferroviaria, che è la metropolitana di superficie. Poi c'è la rimodulazione del finanziamento appunto per gli interventi di efficienza e riduzione dei consumi di energia con particolare intervento negli edifici scolastici, e vediamo quali saranno gli interventi, e un'altra parte che riguarda invece l'aumento dell'importo progettuale per la riqualificazione dell'arredo urbano di piazza del Popolo, che è stato portato da quattrocentomila a seicentocinquanta mila come abbiamo detto prima e poi, come è stato distribuito, ora nel dettaglio lo trovate nella nota





che il settore IV ha fatto alla Ragioneria, al Sindaco, all'Assessore ai lavori pubblici, al bilancio e, quindi, qual è la variazione in cosa consista. Il primo intervento che riguarda ed è dell'importo complessivo di 18 milioni, viene distribuito così, trovate tutta la distribuzione, nel corso delle tre annualità 2019, 2020 e 2021, viene distribuito in riqualificazione, intanto come scusate, viene sostituito la riqualificazione come è ammesso adesso all'interno del piano triennale delle opere pubbliche 2019 e 21, allo stato attuale, voi trovate questa distribuzione la riqualificazione della periferia storica di Ragusa, la riqualificazione della periferia storica in tre diverse annualità 2019, 2020, 2021 e con i diversi stati all'interno del bando stesso. Oggi, saranno distribuite è questa è la proposta di variazione, se avete il bando davanti, non so se ve l'hanno dato l'emendamento a tutti. In ogni caso c'è 2019, questa parte dei 18 milioni verrà distribuita gli ascensori di Sanpaolo Carmine, abbattimento barriere architettoniche tra Ibla e Ragusa centro sono in tutto 5 milioni e 500 mila euro, distribuite fra 200.000, 2 milioni, 3 milioni e 3, 200 mila nel 2019, 2 milioni nel 2020 e 3.300.000 nel 2021. La metro ferrovia con la fermata Carmine, intervento per la riduzione rischio idrogeologico, opere di connessione al tessuto urbano, diviso fra trecentomila nel 2019, 2020 un milione e 2021 un milione e due, per un totale di due milioni e mezzo. La metro ferrovia stazione Ragusa centrale e museo 200 mila nel 2019, un milione e mezzo 2020, 2021 due milioni e mezzo. Consigliera Malfa, speriamo di vederla realizzata, sta cosa, è da tempo che ne sentiamo parlare anche in questa aula. La metro ferrovie fermata Colajanni, opere di connessione al tessuto urbano 200 mila nel 2019, 800 mila nel 2020 e 2021 zero, per un totale di un milione. Poi c'è la metro ferrovia polo ospedaliero Cisternazzi, opere di connessione nel tessuto urbano, duecentomila nel 2019, 800 mila nel 2020, un milione nel 2021, per un totale di due milioni. La metro ferrovia stazione di Ibla, opere di connessione del tessuto urbano, 200 mila nel 2019, 800 mila nel 2020, un milione nel 2021, per un totale di due milioni. Poi ci sono anche, era previsto un acquisto di due navette elettriche per il 2021, di 800.000 euro. Poi c'è stato un finanziamento aggiuntivo di 25 milioni da parte della Regione Siciliana, sempre per quanto riguarda opere da realizzare sulla rete ferroviaria e quindi il settore ha ritenuto di inserire un nuovo intervento di metro ferrovie, con 100.000 euro nel 2019. Ormai siamo alla fine di 9.900.000 nel 2020, 15 milioni nel 2021, per un totale di 25 milioni, poi l'intervento, l'azione 41 del progetto obiettivo Sicilia delle 04 agevolate 20, finanzia interventi su singoli edifici e in modo particolare l'intervento per la promozione dell'eco efficienza, riduzione qui cominciamo con tutte le scuole, di consumi di energia primaria per la scuola materna Psaumida, Aldo Moro, e Marina di Ragusa per un totale di un milione e centomila. Questa qua viene distribuita per intervento promozione di efficienza per la Psaumida, per l'Aldo Moro per la Marina di Ragusa, la Psaumida per 370.000 euro, l'Aldo Moro, per 370.000 euro e la scuola materna di Marina del Ragusa per 220.000 euro. Poi vi sono risorse ulteriori aggiuntive a nuovi finanziamenti pubblici che riguardano altre due scuole, altre due, scusate interventi, uno è sugli impianti sportivi di Aldo Campo, Ottaviano, Gaddimeli, Biazzo, Parisi, Ottaviano per 170 mila euro, tutte oggi, ora, nel 2019 e poi la realizzazione della nuova condotta dedicate per il collegamento della potabilizzazione per 200.000 euro. Qui, chiaramente nel piano triennale vengono messe in maniera diciamo arrotondata, però di fatto quella costa 195.815,64 quindi qua trovate 200 mila. Poi per quanto riguarda la progettazione dell'efficacia degli uffici scolastici, per quanto riguarda Agenda urbana. L'intervento per la promozione dell'efficienza, riguarderà la Francesco Crispi, per un milione e duecentocinquantomila, l'istituto scolastico Blangiardo per un milione di euro, la Diodoro Siculo per settecentomila. Si è aumentato, si è previsto anche il discorso della riqualificazione dell'arredo urbano di piazza del Popolo di cui abbiamo parlato nella variazione, e quindi da inserire questo all'interno del piano triennale delle opere pubbliche. Poi c'è





l'intervento di manutenzione straordinaria della viabilità di contrada Cisternazzi, anche questo da inserire nel piano triennale e quindi poi ci sono anche le planimetrie indicate in allegato con l'emendamento. Quindi, chiaramente, sono tutte misure in questo caso, che non modificano gli assetti complessivi, ma danno invece spiegazione del dettaglio di ciò che stiamo andando ad inserire all'interno del piano triennale, quindi sono inserimenti nuovi del piano triennale, e modifica o cancellazione rispetto a quella precedente, che sono sostituite da questi interventi e questo è l'emendamento 1.

**Presidente Ilardo:** Mettiamo in votazione l'emendamento n. 1, prego.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola assente, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, il consigliere è Iurato astenuto, aspetti che. Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma. Allora Chiavola è astenuto. Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Chiavola, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, e Tringali), 15 voti favorevoli e 2 (Chiavola, Iurato) astenuti. Il primo emendamento è approvato. Il secondo emendamento, mettiamolo in votazione, prego.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella assente, Firrincieli assente, Antoci assente, Gurrieri assente, Iurato astenuto, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Rabito sì. Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Chiavola, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, e Tringali), 15 voti favorevoli e 2 (Chiavola, Iurato) astenuti. Il secondo emendamento è stato approvato. Dovremmo mettere in votazione l'atto conclusivo, così come emendato. Ha chiesto di parlare l'Assessore Iacono.

**Assessore Iacono:** Presidente, no, la ringrazio, volevo solo ringraziare, a nome dell'amministrazione i Consiglieri stanno votando l'atto e che consentono, ed è bene questo dirlo e rimarcarlo consentono, perché anche l'emendamento 2 che è un emendamento in questo importante, ricorda che c'è un fondo di rotazione che dal 95 per legge e che non è stato mai utilizzato da questa amministrazione, eppure era un vantaggio per quanto riguarda le Amministrazioni che si sono susseguite e nessuno l'ha mai utilizzato, lo stiamo facendo, 300 mila euro, di cui possiamo fare diciamo uno scomputo per potere fare opere ed essere utilizzato e questo si consente grazie ai Consiglieri comunali che stanno permettendo che quest'atto passi. Così come gli scuolabus di cui si è tanto parlato e che, però, grazie a queste variazioni, possiamo inserire, così come la riqualificazione di piazza del Popolo, così come contrada Cisternazzi che è sempre stata molto pericolosa, molto pericolosa, si può realizzare grazie a questo, così come tante altre cose, considerato anche che è una delle poche volte che siamo arrivati meno di 5 milioni, meno di 5 milioni e le royalties anche questo, siamo riusciti a compensare anche questa minore vantaggio di 400 mila euro e poi la stragrande maggioranza che sono quasi l'80% degli interventi che è possibile fare per i servizi sociali, con tantissime persone che ogni giorno bussano alle porte del comune e

quindi variazioni che sembrano cose di poco conto, invece, stanno servendo per dare queste risposte, quindi, è opportuno con la grande maturità dei consiglieri comunali che sono rimasti in aula della maggioranza e anche di chi nell'opposizione, malgrado non voti l'atto, in ogni caso è all'interno del Consiglio comunale, anche se ripeto i numeri, la maggioranza, ce li ha e quindi sono numeri tale che stanno consentendo di poter avanzare in tutto questo, però anche la responsabilità dei due consiglieri comunali dell'opposizione, che sono rimasti in aula. Quindi grazie come amministrazione e che la città possa ricordare che questo che si sta realizzando grazie a chi è rimasto in aula.

**Presidente Ilardo:** Grazie, Assessore. Possiamo mettere in votazione l'atto così come emendato. Prego, segretario.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola, D'Asta assente, Federico assente, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali assente.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Chiavola, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, e Tringali), 15 voti favorevoli e 2 (Chiavola, Iurato) astenuti. L'atto è stato approvato. L'amministrazione, sì, l'amministrazione chiede l'immediata esecutività. Perciò un'altra votazione, prego collega.

**Segretaria dott.ssa Riva:** Chiavola, sì? D'Asta assente, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, immediata esecutività, sì. Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono, Tringali.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Chiavola, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 7 assenti (D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, e Tringali), 17 voti favorevoli, l'atto ha l'immediata esecutività. Colleghi, abbiamo finito i punti all'ordine del giorno, dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno. Buona serata.

**Fine Consiglio ore 21:11**

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Dott. Fabrizio Ilardo

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

Dott. Mario Chiavola

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Maria Riva





## CITTÀ DI RAGUSA

### VERBALE DI SEDUTA N. 33 DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 OTTOBRE 2019

L'anno duemiladicianove addì 15 del mese di OTTOBRE, formalmente convocato in sessione ordinaria per le ore **18:00** si è riunito, nell'aula consiliare del Palazzo di Città, il Consiglio Comunale, per discutere il seguente ordine del giorno:

**1. Approvazione verbali del Consiglio Comunale: n°28 del 05/09/2019, n°29 del 19/09/2019, n°30 del 24/09/2019, n°31 del 01/10/2019.**

**2. Modifica dello Statuto del Consorzio Universitario della Provincia di Ragusa (Delib. GM 554 del 17/09/2019).**

Assume la Presidenza della seduta del Consiglio Comunale, il Presidente Fabrizio Ilardo, il quale, alle ore 18:34 assistito dal Segretario Generale dott.ssa Riva, dispone l'appello nominale dei Consiglieri.

**Presidente Ilardo:** Buonasera. Cominciamo il Consiglio Comunale odierno, verificando il numero legale. Prego Segretario.


Il Segretario Generale, Dottoressa Riva, procede all'appello nominale dei Consiglieri.

**Segretario Generale Riva:** Buonasera. Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

**Presidente Ilardo:** 14 presenti (Firrincieli, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 10 assenti (Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Iurato, Schininà, Vitale e Tringali), la seduta è valida. Dichiaro aperta la seduta. Si è iscritta parlare... Vicesindaco deve parlare? Prego, collega Malfa ha chiesto di parlare?, no. Benissimo, allora non essendoci interventi... Prego, collega.

Sono, altresì, presenti: Sindaco G. Cassì, gli Ass.ri G. Licitra, L. Rabito, F. Barone e G. Giuffrida. Il Dirigente del Settore I Dott. F. Lumiera, i Revisori: Dott. Ippolito, Dott. Cicerone e la Dott.ssa Mazzola.

**Consigliere Firrincieli:** Grazie Presidente, Assessori, colleghi Consiglieri; io volevo approfittare, sono fortunato perché c'è sia il Sindaco che il Vicesindaco per due comunicazioni che riguardano, appunto, degli aspetti che le toccano da vicino, è una cosa veloce, Vice Sindaco, non si preoccupi. Sindaco le volevo rappresentare e lamentare una situazione che giustamente si verifica puntualmente nei nostri uffici qua sotto, al piano terra, giustamente, e non so se è qualcosa che magari si verifica altrove, però effettivamente, come anche lei può ben vedere, la mattina, sicuramente quando c'è molto pubblico la privacy dei nostri concittadini non viene rispettata, perché tra l'altro parliamo di uffici dove vengono trattati dati sensibili, dove naturalmente ci può essere



anche da parte dell'utente la richiesta, la necessità che venga mantenuto un certo riserbo sui propri dati e sulle proprie necessità, sulle esigenze tale per cui viene richiesto un certificato, e quindi I nostri uffici, entrando sia qua all'anagrafe o allo stato civile, ripeto, non c'è l'opportuna possibilità di concedere e di conferire privacy ai nostri concittadini, poi ovviamente anche facendo una passeggiata tra gli uffici ce ne sono alcuni, dove, probabilmente sarebbe il caso anche di adoperarsi per dare delle opportune schermature proprio perché poi all'interno dell'ufficio stesso, quello che viene discusso, non venga ascoltato dagli altri e quindi, insomma, di fare... e questo sarebbe anche a tutela dei nostri dipendenti, dei dipendenti del comune, perché ripeto si trovano troppo spesso anche a contatto con utenti che potrebbero essere già, purtroppo, in passato ne abbiamo avuto qualche occasione, potrebbero essere anche oggetto di contatti che sicuramente per noi non sono auspicabili, quindi, penso che siano degli accorgimenti, degli aggiustamenti, che economicamente non siano invasivi per le casse comunali, anzi probabilmente sono ripeto, propedeutici, sia alla tutela dei nostri dipendenti, alla tutela della privacy dei nostri cittadini e quindi, insomma, al miglioramento del servizio a trecentosessanta gradi. Sempre al Sindaco, volevo ricordare che, come abbiamo avuto modo di verificare nella bellissima serata, insomma nel week-end che è appena trascorso dei buskers e ce ne sarà un altro che è quello di scale del gusto e tutti gli eventi che normalmente si verificano, ripeto, nel borgo, come anche lei piace denominarlo, però dobbiamo anche garantire e dare la possibilità ai residenti, ancorché per tempi contingentati, un giorno, due giorni, 3 ore, 5 ore, di potersi muovere in libertà, fosse anche per delle emergenze, ma anche per la normale amministrazione, insomma, di una famiglia, cioè la possibilità di poter entrare e uscire dal borgo agevolmente anche probabilmente con delle soluzioni che, proprio in quei piccoli lassi di tempo, 3 o 4 ore vanno in deroga per dire anche dei divieti, quindi, poter concedere ai nostri concittadini del borgo di Ibla, di poter accedere ed uscire entrare nonostante la manifestazione possa, come dire, essere di blocco alla normale circolazione nel borgo. L'ultima cosa la chiedo al vice Sindaco, mi viene riferito, vice Sindaco, che all'Annunziata non c'è il servizio dell'autobus, ormai da parecchio tempo, e quindi ci sono dei cittadini che normalmente fanno uso, siccome viene a mancare il servizio, giustamente, si lamentano, me lo riferiscono, ma sicuramente già probabilmente lei ne aveva contezza di questa cosa. Siccome, sia per I Puntarazzi che per l'ospedale, a suo tempo, lei sia attivo e si ebbe modo di recuperare alla mancanza probabilmente sarà la stessa cosa anche in questo caso, insomma, per l'Annunziata prenda a cuore la cosa, veda quale è intanto il problema tale per cui non arriva l'autobus, la motivazione e, se è il caso, ripristinare il servizio, perché saranno pochi... sì il 35 ci passava, e invece, a questo punto, non ci passa più. Quindi se è il caso di attenzione la cosa con la società che si occupa del trasporto e garantirlo, ripeto, per quelle fasce di popolazione sicuramente più deboli, che ne hanno sicuramente bisogno. Capisco che magari non saranno corse tutte piene però le dobbiamo garantire per l'appunto a quella tipologia di cittadini. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie collega Firrincieli, signor Sindaco, vuole replicare?

*Entra il cons. Mirabella alle ore 18,40.*

**Sindaco Cassì:** Buonasera intanto, mi sono state poste due questioni: una relativa agli uffici, alla privacy di chi si reca negli uffici per certificazioni varie, eccetera. Allora io posso dire che conosco il problema, perché mi rendo conto, c'è una ressa, soprattutto in alcuni giorni della settimana e quindi c'è tanta gente e I locali sono può angusti, anche per questo noi abbiamo pensato di trasferire alcuni di questi uffici, soprattutto quelli più più a rischio, comunque dove è richiesto maggior






sensibilità, mi riferisco in particolare all'ufficio anagrafe di trasferirlo come sappiamo nei locali dell'ex biblioteca; è chiaro che nel momento in cui c'è un trasferimento di questo tipo, spero che possa avvenire il prima possibile, si adotteranno tutte quelle misure di schermatura e di tutela della privacy che, condivido, che sono certamente misure necessarie. Quello che si può fare qui sotto adesso magari lo verifichiamo. Parlerò col capo e con quel funzionario, vediamo se c'è modo di garantire e tutelare al meglio questa esigenza che viene rappresentata. Sul discorso di Ibla: Il problema lo conosco perché ci sono tanti residenti che anche me chiamano, lamentandosi del fatto di non poter entrare e uscire dalle proprie abitazioni. Purtroppo sono situazioni particolari, la situazione logistica è quella che è, la bellezza e la suggestione del posto è anche un po' il suo limite, il limite dal punto di vista degli spostamenti perché è chiaro che quando c'è un evento che richiede e che prevede la presenza di migliaia, addirittura decine di migliaia di persone, garantire l'accesso nelle abitazioni dei veicoli è complicatissimo, io credo e spero che sia così, ma deve essere così, che comunque le entrate e le uscite per motivi di sicurezza, diciamo, le ambulanze eccetera, hanno sempre la possibilità di accedere, se così non è sarebbe un problema questo, è compito della Polizia municipale, la Polizia Municipale sa che questa è un una cosa necessaria. Con riferimento ai disagi delle persone purtroppo io credo che noi dobbiamo fare alcune cose, primo dobbiamo avvertire per tempo, penso che ormai le persone che abitano nei vicoli sanno bene quali sono gli appuntamenti fissi in occasione dei quali è veramente complicato muoversi, dopodiché l'idea di prevedere tramite accompagnamento di qualcuno, di un rappresentante della Polizia Municipale, accompagnare la persona che ha esigenza di uscire di casa e quindi, in qualche modo, scortarla, come succede anche durante le manifestazioni che prevedono la chiusura di strade, per esempio le manifestazioni sportive, questo è servizio che può essere reso magari si può prevedere, però tenete conto che quando c'è stato, io l'ho visto con i miei occhi, laggiù a Ibla Buskers a piazza Repubblica davanti alla chiesa del Purgatorio c'era una di queste manifestazioni, una delle più seguite, praticamente il traffico era bloccato, le macchine che volevano da Ibla tornare verso Ragusa hanno dovuto aspettare che finisse la manifestazione; è chiaro che se c'è un motivo di emergenza può diventare un problema. Infatti, in quell'occasione proprio, incontrai il capitano casualmente dei Vigili urbani e mi rappresentò che in effetti c'era stato questo problema che, in alcuni casi, certamente la situazione può essere gestita meglio. Possiamo prendere l'impegno, tramite la Polizia municipale, di farlo, però, ecco, sono giornate particolari e i disagi li dobbiamo mettere in conto, non so cosa altro dire.

**Presidente Ilardo:** Prego, collega sì.

**Vice Sindaco Ass. Licitra:** Bene, molto semplicemente prendo nota così come cerco di prendere nota di qualche altra indicazione che mi è arrivata sul trasporto pubblico urbano; è chiaro che insomma, conosciamo tutte un po' le sorti di questa azienda, dell'Ast, ci sono tante difficoltà che per la verità con grande volontà sta cercando di, non dico di risolvere, perché sono cose molto importanti, sono perdite di esercizio, anche importanti, però, voglio dire, ad oggi, se vuole, Consigliere, anche per motivi proprio aziendali su certe tratte si è resa anche molto disponibile e comunque sono tratte come quella, come l'ultima, questa che abbiamo inserito, con la quale abbiamo avuto un'interlocuzione, proprio con la direzione generale dell'Ast e sono stati molto disponibili. Quindi con la chiusura del servizio navetta in qualche modo hanno voluto sostenere, ancora per un mese, fino al 3 novembre, un trasferimento per Ibla che, per carità, non è solamente in funzione delle ore ricreative serali e che sono comunque importanti per gli insediamenti produttivi di Ibla, perché avere persone che arrivano lì, i turisti e i cittadini e hanno anche delle attività e





svolgono anche dei consumi, però sono importanti anche ovviamente per chi, per gli anziani, per quelle categorie più deboli che stanno a Ibla e che quindi, grazie a questo... però ci sono altre parti del territorio, ovviamente, che vanno coperte. Io mi faccio carico di rappresentarlo. Peraltro credo che molto a breve avremo un incontro proprio con la direzione generale, perché noi intanto abbiamo fatto un censimento delle paline, stiamo cercando di realizzare sia pure in molta economia, col settore quinto, la pubblicazione degli itinerari, degli orari, delle linee che passano da certi siti, proveremo a farlo molto in economia e a questo punto sarà... ma niente, lo faremmo insomma proprio con materiale plastico pur di dare intanto l'informazione, ma diciamo in questo incontro con la direzione generale, e fermo restando i controlli che, comunque, attiviamo con la Polizia municipale, laddove ci sono delle situazioni critiche, mi faccio carico, ovviamente, di vedere se ci sono delle zone particolari tra quelle segnalate come quella che sta dicendo lei, Consigliere, che è opportuno coprire perché sono appunto scoperte del servizio pubblico urbano. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie. Non vi sono altri iscritti a parlare. Possiamo passare al primo punto all'ordine del giorno, sono approvazioni verbali del Consiglio comunale n. 28 del 5 9 2019, n. 29 del 19 9 2019, n. 30 del 24 9 2019, n. 31 dell'1 10 2019. Possiamo mettere in votazione, prego, sì gli scrutatori: Mezzasalma, Tumino e Mirabella.

**Segretario Generale Riva:** Buonasera. Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

**Presidente Ilardo:** 13 presenti (Mirabella, Firrincieli, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono) e 11 assenti (Chiavola, D'asta, Federico, Antoci, Gurrieri, Iurato, Schininà, Bruno, Vitale, Rivillito e Tringali), 13 voti favorevoli. Le approvazioni dei verbali del Consiglio comunale sono stati esitati. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno, modifica dello Statuto del Consorzio universitario della provincia di Ragusa, signor Sindaco vuole intervenire?

*Entra il cons. Federico alle ora 18,45.*

**Sindaco Cassì:** Sì, grazie Presidente. Allora, siamo oggi chiamati ad approvare una nuova versione dello Statuto del Consorzio universitario, un passaggio necessario e richiesto sulla base delle disposizioni regionali in vigore che prevedono, mi riferisco segnatamente al decreto assessoriale n. 67 38 del 29 11 2018, che poi è stato seguito, anzi ha fatto seguito ad una legge regionale 10 luglio 2018, n. 10, una norma che, in sostanza, interviene in maniera molto decisa sui consorzi universitari e in particolare, la parte che rileva maggiormente, interviene nel senso di disporre una modifica della governance dei consorzi stessi, disponendo cioè che il Consiglio d'amministrazione del Consorzio universitario debba essere composto da solo 3 componenti, attualmente a Ragusa, come sappiamo, erano e sono 5 ancora in carica, solo 3 componenti, di cui uno di nomina da parte dell'Assessore regionale competente, uno di nomina del rettore dell'università e l'altro di nomina della società dei consorziati, degli enti consorziati; la particolarità è che la Presidenza di questo Consiglio d'Amministrazione deve, secondo questa disposizione normativa, essere attribuita proprio al componente nominato dall'Assessore regionale, quindi, ci troviamo di fronte una situazione diciamo per il comune evidentemente di penalizzazione nella misura in cui fino ad oggi il Presidente del Consiglio di amministrazione del Consorzio era comunque espressione del comune





di Ragusa, quale ente consorziato, maggior contributore del Consorzio stesso, approvando questo nuovo Statuto, la Presidenza passerà al componente eletto, nominato dall'Assessore regionale. E' stato previsto che come parziale diciamo ristoro, se così possiamo dire, della nomina, diciamo del Presidente, del fatto che il Presidente debba essere necessariamente il componente nominato dell'Assessore regionale, prevediamo di istituire in questo Statuto infatti, lo possiamo vedere quando all'articolo dove si indicano quali sono gli organi dello Statuto stesso, è stata attribuita la figura al Consigliere, al membro, al componente nominato dagli enti territoriali consorziati la figura di Consigliere delegato, quindi, sostanzialmente, c'è la possibilità da parte dei consigli di amministrazione di delegare alcune funzioni a questo componente diverso dal Presidente che poi è il componente che viene nominato in questo caso dagli enti consorziati e in particolare dal comune di Ragusa, perché noi sappiamo, ovvero ricordo, se non doveste ricordarlo che il realtà gli enti che sono rimasti come soci del Consorzio universitario sono soltanto due, in quanto c'era ancora, fino a qualche anno fa, il libero consorzio già Provincia regionale di Ragusa, ma ha ritenuto la provincia, come sappiamo, di dissociarsi, di uscire dalla compagine societaria, lasciando praticamente dentro come soci soltanto il Comune di Ragusa e la L.u.i, l'Associazione Libera Università degli Iblei che ha una quota evidentemente minoritaria rispetto alla quota del comune di Ragusa. Noi dobbiamo quindi approvare necessariamente questo Statuto, perché le leggi che vi ho citato prima impongono l'approvazione, nella misura in cui escludono il contributo regionale qualora non dovessimo approvare lo Statuto, quindi adeguarci alle disposizioni regionali, quindi è un atto necessario, al quale possiamo sottrarci. Io colgo l'occasione per fare una breve ricostruzione, perché mi sembra opportuno in questo contesto dare dei numeri relativi al Consorzio Universitario perché noi siamo tutti molto orgogliosi e contenti del fatto che a Ragusa c'è una università, tra l'altro importante, che ha dei riconoscimenti anche a livello nazionale, la nostra facoltà di Lingue, sappiamo che è l'unica università presente a Ragusa, sappiamo che in passato c'erano alcune università poi è successo quello che è successo, sono state chiuse tutte ed è rimasta soltanto l'Università di Lingue, tra l'altro è rimasta anche una situazione debitoria molto pesante, perché quando ci fu un accordo sostanzialmente con l'Università di Catania si certificò, se così possiamo dire, comunque, si trovò un'intesa su un debito complessivo di oltre 10 milioni del Consorzio Universitario verso l'Università di Catania. Questo debito fu spalmato in 15 anni, come forse qualcuno di voi ricorderà, dal 2013, con scadenza finale 2027. Questo significa che il comune di Ragusa, insieme alla provincia di Ragusa, oggi libero Consorzio, è tenuta a pagare ogni anno una rata di 720000 euro ripartita, esattamente a metà, sono 360 mila a carico del Comune, 360000 a carico della del libero Consorzio, tutto questo fino all'anno, 2027. Ricorderete anche che in quel contesto, appunto, chiusero tutte le facoltà a Ragusa, tranne una, perché in questo accordo con l'Università di Catania, fu anche previsto che non potesse esserci una duplicazione di facoltà, cioè laddove c'era la presenza di una facoltà a Catania, all'Università di Catania, non potesse esserci quella stessa facoltà, lì anche a Ragusa. Questo chiaramente ha fatto sì che rimanesse solo una facoltà a Ragusa, ribadisco che è una facoltà, comunque, in salute, perché ha circa millecinquecento iscritti attivi, ha 250 iscrizioni ogni anno, a fronte di richieste che arrivano anche a 500, quindi è diventata comunque una università, è una università molto molto importante. Sappiamo anche che il comune di Ragusa, oltre a pagare quella quota di debito di 360000 euro, attualmente 360 mila euro, vi do conto anche del fatto che, ve l'avevo forse già detto, che abbiamo avuto l'interlocuzione con il rettore, con il direttore generale dell'Università, all'esito dei quali ha acconsentito a una rinegoziazione di questo debito, per cui l'importo complessivo annuo si è ridotto da 720000 euro, a poco più di 500000 euro, quindi questo certamente comporterà un beneficio sia per il comune sia per il libero Consorzio, purtroppo ahimè





beneficio economico del comune viene bilanciato in senso negativo, dall'aumento del contributo necessario da parte del comune verso il Consorzio proporzionale alla riduzione del contributo che arriva da parte la Regione, quindi tutto mettendo insieme questo meccanismo di aumenti e diminuzioni di contributi alla fine l'importo del Comune di Ragusa, anche nel 2018, ha messo a bilancio come contributo per il Consorzio Universitario è stato di ben 895 mila euro, o 890 mila euro? Comunque o 890 o 895 mila euro. 895 perché poi invece il contributo della L.u.i della associazione Libera Università degli Iblei è stato di 5 mila euro. Sostanzialmente, entrambi gli enti, arrivano a 900 mila euro di contributo; attenzione di questo contributo di 900000 mila euro, 360 mila fanno capo, fanno riferimento alla rata del debito che viene saldata. Il Consorzio Universitario ha 29 dipendenti, 29 dipendenti che si occupano dell'attività di custodia di guardiania sia delle sedi universitarie, voi sapete che il comune di Ragusa non dà soltanto 895000 euro l'anno, ma attribuisce diciamo in comodato, comunque in uso, al Consorzio Universitario anche due tra le strutture più prestigiose di Ibla che sono l'ex distretto militare la Santa Teresa, tutto il complesso di Santa Teresa, due bellissime strutture. Ora noi siamo molto orgogliosi della nostra università. Siamo contenti, abbiamo ottimo rapporto, quello che possiamo fare anche alla luce dell'interlocuzione che abbiamo avuto con il rettore precedente, in realtà il nuovo Rettore ancora non ho avuto il piacere di conoscerlo, ma lo farò a breve, diciamo quello che possiamo cercare... dove possiamo intervenire per aumentare l'offerta formativa perché è un'esigenza che effettivamente viene avvertita a fronte di questi numeri che sono numeri importanti, cioè a fronte di questi contributi così ingenti erogati dal Comune per mantenere a Ragusa una facoltà universitaria, quello che possiamo fare, ripeto, è cercare di migliorare l'offerta in forma di master post universitari, quindi di corsi che riguardano appunto studenti già laureati; sono iniziative che già abbiamo cominciato a intraprendere, ci sono corsi in via di organizzazione e su questo abbiamo trovato anche ampia disponibilità da parte dell'attuale preside professor Burgio e anche da parte del direttore generale dottor Bellantoni che abbiamo incontrato più volte a Catania. Questa è un po' la situazione generale della università, mi sembrava giusto fare un po' il punto situazione, perché spesso si tende a non evidenziare una parte diciamo importante alla nostra attività amministrativa, è comunque una parte considerevole anche del nostro bilancio comunale. La cosa che volevo dire, inoltre, che in questa nuova versione dello Statuto sono state previste alcune anche modifiche non rilevanti, evidentemente, come quella che vi ho appena detto, cioè della modifica della governance. Non se avete avuto modo di verificare, l'altra modifica, secondo me, sulla quale possiamo prestare attenzione, all'articolo 12, quando si parla degli organi del Consorzio, originalmente nella versione precedente erano quattro, quindi l'Assemblea consortile, il Consiglio d'Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei revisori dei conti, adesso nella modifica che viene proposta all'approvazione, si aggiungono oltre a questi quattro organi, anche il Consigliere delegato, la figura del consigliere delegato. Dicevo prima che c'è la possibilità di attribuire al componente nominato dal comune di Ragusa in questo caso, dunque dagli enti consorziati, attribuire alcune deleghe su alcune particolari materie e poi un altro organo che secondo me può dare, può svolgere la funzione di impulso importante è un comitato scientifico. Voi vedete la proposta, nella bozza che è portata alla vostra approvazione, si parla di consulta degli studi, ma noi oggi, come gruppo, come maggioranza, anzi, come amministrazione, vogliamo proporre delle modifiche al testo, perché il testo che avete oggi all'approvazione è quello che è stato proposto a noi stessi dal consiglio d'amministrazione attuale del Libero Consorzio, su questo testo, come vi ho già accennato in Commissione, abbiamo pensato di apportare delle modifiche, degli emendamenti, che adesso magari andiamo a evidenziare, quindi passerei alla lettura degli emendamenti...se è il caso, non so se...Possiamo fare una pausa? Sono esattamente quelli accennati





in Commissione, né più né meno. Quindi, se un attimo li diciamo, diciamo che nella proposta che era pervenuta dal consiglio di amministrazione del libero Consorzio si era immaginato di prevedere la scadenza del libero Consorzio, di prorogarla al 2050, mentre quella attuale prevista 2035. Noi magari riteniamo che il 2035 può essere una data congrua e sufficiente nel senso che non mi va sinceramente di impegnare l'amministrazione per una estensione diciamo della durata così significativa, fermo restando che noi ci auguriamo che il Consorzio possa avere lunghissima vita anche oltre 2035, diciamo, che toccherà a qualcun altro poi valutare se estendere la durata del Consorzio. L'altra modifica proposta all'articolo 12 nella versione che era stata portata alla nostra attenzione si parlava di consulta degli studi. Noi vorremmo modificarla con invece "comitato scientifico", perché mi sembra che dare a questo organo questo appellativo cioè comitato scientifico già nella parola è insita la funzione che dovrà svolgere, cioè quella di dare un contributo, un apporto scientifico importante in termini di promozione e organizzazione proprio di quegli eventi, di cui accennavo prima, cioè eventi collaterali con l'attività universitaria vera e propria, quindi organizzazione di master, di convegni, di riunioni di valore scientifico importante. L'articolo 25, nella versione proposta e che è portata all'approvazione, si faceva riferimento, quando si parla di Consigliere delegato, al fatto che questa funzione potesse essere attribuita ad uno dei suoi membri, genericamente, a me sembra opportuno anche in considerazione dell'impegno economico così imponente che il comune di Ragusa ha nei confronti del Consorzio che questa possibilità di ricevere la delega deve essere limitata e circoscritta al Consigliere nominato dagli enti consorziati, quindi sostanzialmente, se deve essere prevista una delega ad uno dei consiglieri del consiglio di amministrazione è opportuno che venga prevista al Consigliere nominato dal comune o comunque dagli enti consorziati, anziché quello nominato dal rettore dell'università, questo mi sembra opportuno. Poi l'articolo 28, c'è una modifica dell'intero articolo, dove si parla appunto di questo Comitato scientifico. La formulazione originaria proposta dal Consiglio di Amministrazione viene sostituita con quella che adesso vi leggo così è molto breve e, quindi, l'Assemblea dei soci per un periodo di anni 4 rinnovabili nomina fino a 3 i componenti del Comitato scientifico tra le personalità aventi titoli scientifici ed esperienza specifica nella didattica, nella formazione professionale e nelle istituzioni statali, il comitato scientifico, con autonomia organizzativa provvede alla realizzazione delle finalità previste dall'articolo 3, nn. 3, 7, 8 e 9 anche mediante la costituzione di istituti, dipartimenti, gruppi di ricerca. Se andiamo a vedere gli articoli, commi 3, 7 e 9 dell'articolo 3, sono esattamente quelli che si riferiscono alle attività collaterali del Consorzio, quindi il 13 è "istituzione organizzazione e gestione amministrativa di convegni, corsi di perfezionamento di formazione professionale, laboratori, centri di ricerca, seminari, master, manifestazioni culturali, stipulando ove occorrente apposite convenzioni". Il comma 7. Il comma 7, fa riferimento alla gestione diretta di attività culturali rivolte a realizzare sinergie tra ricerca territorio e sviluppo. Il comma 8 collaborazione con tutti i paesi esteri, per la realizzazione di progetti comuni di sviluppo dell'attività di formazione professionale, universitaria e scientifica. Il comma 9, ogni altra iniziativa idonea a promuovere il raccordo con le università italiane e straniere, con le forze produttive e con le istituzioni scolastiche operanti nel territorio, lo sviluppo della cultura, della educazione e formazione professionale permanente in coerenza con gli indirizzi di sviluppo socio-economico del territorio di riferimento e della Sicilia. Sono tutte quelle attività che effettivamente il comitato scientifico potrà proporre grazie al fatto che è composto da persone esperte della materia. Questi sono le modifiche, gli emendamenti che noi oggi proponiamo all'approvazione di questo Consiglio comunale. Mi pare che è stato evidenziato tutto, se ci sono perplessità e dubbi sono chiaramente a vostra disposizione.



Entra il cons. Schininà alle ore 19,05

**Presidente Ilardo:** Grazie signor Sindaco. Dichiaro aperta la discussione, lei vuole fare una... possiamo sospendere tranquillamente. Il Consiglio è sospeso, sì.

*Il Presidente dispone la sospensione dei lavori alle ore 19:09*

Entrano i conss. Iurato, Gurrieri e Chiavola alle ore 19,15

*Il Presidente dispone la ripresa dei lavori alle ore 19:40*

**Presidente Ilardo:** Colleghi, riprendiamo dopo una breve sospensione, se c'è qualcuno che vuole intervenire, prego collega Firrincieli.

**Consigliere Firrincieli:** Grazie, Presidente. Allora, ovviamente, stiamo parlando di Consorzio universitario, stiamo parlando delle sorti della nostra città. Quindi, stiamo parlando di un argomento importantissimo, è un argomento che sicuramente è trasversale nel quale assolutamente noi personalmente del gruppo del Movimento 5 stelle non intendiamo indossare una casacca, la casa è quella della città. Quindi, bene, bene si fa stasera a votare in modo positivo, positivo l'atto, quindi attiviamoci immediatamente, proprio per scongiurare quello che diceva il Sindaco, insomma, che si perde il passo e quindi andiamo subito ad approvarlo per quanto ci riguarda. Nell'interlocuzione che sicuramente avrà nel prossimo futuro il nostro Sindaco di Ragusa per quanto riguarda il Rettore, se è il caso vedere di modificare ancora a vantaggio di quelli che sono gli interessi per questa cifra enorme che ogni anno dobbiamo al Consorzio per le vicissitudini, insomma, del passato che non stiamo qui a ricordare, ma si aggira intorno al milione di euro, sono 895000 euro, quindi, trovare in questa interlocuzione di rimediare una situazione sicuramente ancora più vantaggiosa; una cosa importantissima, lei diceva Sindaco, anche nella Commissione, della quale il collega Antoci ci ha riferito ovviamente perché è nostro uso dopo le Commissioni confrontarci in gruppo, e quindi ci ha riferito della sua intenzione, che poi è la stessa che ci ha riferito qui, di ampliare l'offerta formativa del nostro ateneo, diciamo, della succursale dell'ateneo catanese qua a Ragusa, quindi con dei master post-laurea e perché no, mi pare che avevo letto, avevamo letto anche di corsi on line quindi oggi queste sono delle attività che portano degli introiti ed evitano, come dire, il pendolarismo verso la sede. Ricordiamoci che oggi queste tipologie di facoltà anche che fanno delle lezioni online sono molto utilizzate, sono molto usate dai cittadini che vogliono conseguire una laurea e quindi secondo me anche ampliare l'offerta dell'ateneo, della facoltà di Lingue per quanto riguarda Lingue, però, delle altre facoltà che non sono duplicabili, perché non possiamo duplicarle, però fare, tenere delle elezioni in videoconferenza con Skype o quant'altro, oppure ripeto dei master, sicuramente potrebbe portare anche sollievo alle casse, quindi, avere questo ulteriore introito. Va bene, poi, insomma, per quanto riguarda il comitato scientifico assolutamente e pienamente d'accordo e quindi votiamo in modo favorevole l'atto, ripeto l'atto proietta la nostra città non solo nel presente, ma nel futuro, quindi, sia per questa amministrazione, anche per quelle future che verranno di conseguenza, il nostro voto, è sì.

**Presidente Ilardo:** Grazie collega Firrincieli. È iscritto a parlare il collega Mezzasalma

**Consigliere Mezzasalma:** Buonasera signori, buonasera colleghi, prendo atto in maniera positiva del voto positivo del gruppo consiliare dei 5 stelle. Vero è che questo Statuto è penalizzante per la nostra città, visto l'impegno economico che mettiamo; è anche vero che questo va a determinare la





vita dei nostri ragazzi nel nostro territorio anche su ricadute comunque di presenze, per cui bene gli emendamenti che ha fatto la Giunta per tutelare certi aspetti che erano alquanto inesatti, per cui spero che anche gli altri colleghi votino positivamente perché su queste cose, sull'Università, sul futuro dei nostri ragazzi del territorio non ci deve essere nessun colore politico. Grazie.

**Presidente Ilardo:** Grazie collega Mezzasalma, non ci sono altri iscritti a parlare, veramente io non lo trovo qua. Ora è iscritto a parlare, prego, collega Chiavola.

**Consigliere Chiavola:** Grazie, Presidente, se parlava qualcuno della maggioranza, ad esempio, oppure qualcun altro su questo argomento importante della modifica dello Statuto del Consorzio universitario. Abbiamo affrontato in Prima Commissione, il Sindaco è stato presente anche lì come oggi in aula, ad illustrare il punto sulla modifica dello Statuto del Consorzio. Noi abbiamo visto un po' gli articoli, così come abbiamo apprezzato l'emendamento dell'amministrazione, rimangono certo alcune alcune cose da chiarire in merito alla governance dello Statuto, abbiamo visto che ancora più snellita, abbiamo una governance, diciamo, che parte direttamente dalla Regione rispetto a quella che c'era prima, però con una presenza del Comune interessando, ovviamente i costi sono sempre zero, diciamo, com'era prima, perché già dal 2013 nel precedente CdA era stato annullato ogni costo, eccetto quello della spese minime; diciamo che le cose rispetto al passato sono cambiate in maniera diametralmente opposta. A me piace premere sul fatto che all'articolo 3, il Consorzio, praticamente nel comma 1, si parla di istituzione di facoltà, corsi di laurea, scuole di specializzazione, master, dottorati di ricerca, corsi di alta formazione, eminentemente indirizzate alla valorizzazione dei territori di riferimento e nell'ambito di una progressiva autonomia, stipulando apposite convenzioni con le università. Allora, chiarito il fatto che le università in Sicilia significa 3 atenei, Catania, Messina e Palermo, considerando che per gli accordi che abbiamo in corso noi abbiamo una sorta di prelazione dobbiamo avere per Catania e non per gli altri atenei, perché sappiamo tutti, il discorso della transazione, eccetera, eccetera. Dobbiamo il ruolo di questa nuova governance, ma anche del signor Sindaco suo e di questa Giunta, di interpretare questo comma in maniera positiva per la città di Ragusa, ci sono state i tempi d'oro in cui abbiamo avuto addirittura, abbiamo sfiorato le 8-10 facoltà, ce n'era una a Comiso addirittura, non ricordo, Medicina, eccetera, eccetera, ed è stata forse l'esagerazione la fine, il tonfo del sogno universitario Ibleo. Adesso abbiamo il fiore all'occhiello che è questa nostra facoltà di Lingue, con più di mille matricole, eccetera, eccetera, che tiene anche un discorso di economia florida nella città, perché la presenza di un'università, di una facoltà, sapete benissimo che non si riduce soltanto a una presenza viva di studenti tout-court, ma ci sono degli affitti, ci sono locali che lavorano, ci sono le mense, eccetera, eccetera, ci sono i dipendenti del Consorzio, sono 29, per cui l'interlocuzione con Catania, con il nuovo Rettore che lei auspica e farà presto, caro Sindaco, dovrà volgere anche verso la possibilità che un nuovo, almeno un nuovo corso di laurea, possa nascere a Ragusa, anche se bisogna considerare, a quanto pare, che se c'è un corso di laurea a Ragusa non può esserci a Catania, almeno si trova una specificità, come quella di Lingue Orientali, perché a Catania Lingue non è che non c'è, c'è la magistrale, però questa specifica è qui a Ragusa; in tanti altri settori è possibile individuare qualcosa del genere, io ho sempre pensato che Ragusa meritasse ad esempio, un corso di laurea in scienze veterinarie, scienze veterinarie a Catania non c'è, per cui se l'Università di Catania, non so, non chiedetemi la formula perché non la so, instaurasse un corso del genere direttamente su Ragusa dove insiste l'80% dei degli allevamenti di tutta la Sicilia, dove ci sono la maggior parte delle razze bovine diciamo produttive a livello regionale, dove l'agricoltura, nel senso





dell'allevamento, sono considerate la prima fonte di reddito, per cui una facoltà di veterinaria a Ragusa sarebbe assolutamente azzeccata, così come lo era quella di agraria, però adesso, ahimè, non abbiamo più, e non potremmo avere a quanto pare perché deve essere a Catania. Un altro fronte su cui possiamo agire, caro Sindaco e Assessori competenti, è il fronte sociale: C'era una facoltà di scienze sociali, era Monica non a Ragusa, che ha avuto fino a 600-700 matricole, solo 3 o 4 anni fa, è scomparsa nel nulla; principale colpevole anche il comune di Modica, che non ha saputo gestirla. Pensate che la precedente governance stava per importarla, consentitemi il termine, a Ragusa, almeno così mi disse l'avvocato Borrometi in sede di Commissione, però a quanto pare ci fu una resistenza dei Gesuiti, fondatori storici di quella scuola e in tal senso non permise che la scuola arrivasse, la scuola di servizio sociale, perciò la facoltà di scienze sociali, arrivasse a Ragusa. Il problema è che non è rimasta neanche a Modica, è scomparsa, era legata all'università di Messina, è scomparsa anche da Modica, è rimasta una segreteria con un po' di personale, un direttore, si organizzano corsi, si organizzano interessanti momenti di confronto, ma non ci sono le lezioni, oppure se ci sono, sono in videoconferenza, insomma ci sono pochissimi iscritti, quando poi una facoltà si fa questa nomea, finisce che non si iscrive più nessuno. Per cui interloquire con Catania, per far sì che o Scienza dell'educazione, Scienze della Formazione oppure Scienze del servizio sociale, al posto di Catania, potessero ritornare, dico ritornare perché già in provincia di Ragusa ce l'avevamo, nel territorio ibleo, in questo caso nella città di Ragusa, potrebbe essere una nota positiva per la crescita universitaria in questa città. 740, no, forse sono 900 mila euro l'anno che il comune paga al Consorzio sono troppi, metà, 450, ah ho capito 720 è la quota complessiva, la metà, 460, che il comune di Ragusa paga al Consorzio per avere una sola facoltà, per carità che è il fiore all'occhiello, sembrano un po' troppi anche a me, caro Sindaco, per cui andiamo sui 900000 euro che usciamo annualmente. Per cui l'idea di trattare con l'ateneo catanese e speriamo che questo Rettore sia più possibilista di quello precedente, e di quelli precedenti, caro Presidente, si ricorda quando siamo andati dieci anni fa a Piazza Università e il Rettore ci aveva cacciato tutti? Allora, cosa voglio dire? che quello era un Rettore accentratore, voleva far scomparire tutte le facoltà che c'erano sul territorio. Se questo Rettore, invece, è più, diciamo, largo in questo senso, nel senso che consente che l'Università abbia dei corsi di laurea negli altri centri, sarebbe una nota positiva. E' piacevole vedere che ad Agrigento c'è un corso di laurea in Archeologia, dell'Università di Palermo, è piacevole vedere che a Siracusa, a Ortigia, proprio vicino a Palazzo Vermexio dove insiste il comune, c'è un corso di laurea in architettura, sempre dell'Università di Palermo, per cui queste realtà universitarie decentrate sono perfettamente fattibili, sono perfettamente realizzabili, dal momento che Ragusa Catania, al di là del collegamento diretto con l'autostrada, se ci sarà, speriamo presto, rimane sempre un divario non poco sormontabile a livello quotidiano, per cui i nostri studenti che studiano nell' ateneo catanese non possono viaggiare in giornata, ma sappiamo benissimo che vanno lì la settimana e poi rientrano nel fine settimana; per cui questo primo comma dell'articolo 3 rimane l'argomento su cui mi sento un po' più... mi sono sentito di fare con più passione il mio intervento, perché sognare una Università come era 10 anni fa, forse era troppo dispersiva, ma qualche altra facoltà in più ad indirizzi specifici allora potrebbe essere auspicabile nella città di Ragusa. Ovviamente siamo favorevoli anche su questa modifica dello Statuto del Consorzio universitario della provincia di Ragusa. Grazie Presidente

**Presidente Ilardo:** Grazie collega Chiavola, il collega Iurato





**Consigliere Iurato:** Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, signori Assessori, io devo dire che come concetto lo rigetto totalmente questo benedetto o maledetto Statuto, perché ancora una volta ci ritroviamo ad essere sotto scopa, uso questo termine per capirci, dalla Regione Sicilia: non abbiamo purtroppo ancora capito e non siamo noi certo di Ragusa a non aver capito, che ogni realtà che sia una realtà economica, che sia una realtà sociale, che sia una realtà di istituzione pubblica come la formazione e come lo studio, non abbiamo ancora capito che dobbiamo, al livello regionale, che dobbiamo lasciare che i Comuni gestiscono le proprie risorse che non sono solo quelle economiche, ma sono proprio le risorse tipiche di una città dove l'economia, l'istruzione in questo caso, e tanti altri elementi che compongono la comunità di una città, siano autonomi e non siano, come dire, gestiti o controllati da altri enti che non c'azzeccano completamente niente con quello che è la natura stessa della promozione del territorio. Quindi io, diciamo, come concetto, lo rigetto; è chiaro che voterò favorevole allo Statuto, per tutto quello che rappresenta al di là di questo, però veramente ci ritroviamo veramente in una situazione, leggendo le nomine, leggendo le entrate, quali sono le entrate, quindi i comuni si sobbarcano della spesa dell'università e però vediamo che i consigli d'amministrazione se li nominano loro, addirittura la revisione dei conti, la revisione dei conti potrebbe essere, come dire, un elemento, come dire, più, come dire, più locale, perché si va anche a vedere quali sono poi le spese sostenute sul posto e quindi persone che sono i revisori che sono all'interno di un territorio e quindi che seguono la spesa pubblica, all'interno del territorio. Invece vediamo che su tre, due se li nominano loro, addirittura uno della Regione, uno dell'Assessorato... perché non è sempre la stessa cosa? Uno lo nomina la Regione e l'altro l'Assessorato allo Sviluppo economico, il terzo, il terzo che viene nominato viene nominato dai soci che costituiscono...però, voglio dire, la maggioranza in ogni cosa, e questo entrare sempre nel merito della gestione dei Comuni, è una cosa che veramente... Lo abbiamo visto qua, ma l'abbiamo visto anche quando abbiamo deliberato, se vi ricordate il consorzio Lattiero Caseario, il Corfilac, se vi ricordate anche lì la Regione...Quindi, c'è in effetti la forma della pubblica amministrazione regionale di inserirsi nelle realtà locali, che dovrebbero inserirsi nelle realtà locali con altri metodi, con altre forme, non certo entrando nei Consigli, tra virgolette, di amministrazione dove specialmente poi non c'è niente da guadagnare, ma anzi c'è soprattutto da... però loro, dal punto vista economico, si tirano sempre alla larga, fanno sempre da spettatori e si aspetta poi invece che i bilanci vengono poi pianificati eventualmente bonificati dall'ente dall'ente locale. Io all'articolo 10, a parte che mi trovo d'accordo, non voglio essere ripetitivo, sull'articolo 3 e su quanto detto già dal mio collega Mario Chiavola. Noi dobbiamo avere quella capacità di cercare di intercettare nuove facoltà. Non lo possiamo fare oggi, lo faremo quando scadrà la benedetta convenzione con l'Università di Catania, ma dobbiamo cercare, già da oggi, perché il 2027 non è tanto lontano, poi, tutto sommato, però questo ci permette di vedere, di organizzarci, dal punto di vista universitario, anche di vedere prospettive nuove e delle facoltà che magari ci potrebbero valorizzare non solo i nostri ragazzi che vivono in questo territorio, ma il territorio stesso e quindi, ripeto, non sarò ripetitivo ma condivido tantissimo quello che ha detto il collega Mario. Quindi le entrate. Io, scusate se parlo anche, ma questo prevede l'articolo 10, quindi dobbiamo anche discutere anche di questo, è possibile che su 1100 più iscritti, le quote universitarie queste ragazze, ci siamo?, per l'iscrizione universitaria, vanno a finire tutte all'Università di Catania? Giusto? Perché qui non è descritto, cioè, voglio dire, questo Statuto, così com'è stato concepito, lascia... Non so se è il caso di...cosa? Ma noi approvando lo Statuto, le parti che direttamente vanno a modificare la convenzione... che dobbiamo fare, dobbiamo modificare la convenzione? No. Perché la convenzione se viene sottoscritta dalle parti, per cambiarla, ci vogliono le parti che devono essere d'accordo, voglio dire, ci sono elementi nello Statuto che vanno ad





intaccare la convenzione, quindi, la convenzione deve essere rivista dalle due parti? Chiedo, domando è solo una domanda. Quindi ripeto, preannuncio il voto favorevole all'atto, però ogni volta veramente è una sofferenza quando si porta in Consiglio... questo Statuto chi l'ha fatto? La Regione Siciliana e già loro si organizzano nello Statuto come vengono eletti i collegi dei revisori, il Consiglio di amministrazione, il Presidente e così via. Mi duole questa situazione, penso anche forse all'amministrazione.

**Presidente Ilardo:** Le posso assicurare che duole a tutti, il collega Gurrieri.

**Consigliere Gurrieri:** Grazie Presidente, Signor Sindaco, Assessori, colleghi consiglieri; da alcune parole del precedente intervento del Consigliere Iurato sembra infatti come discutere e rivivere quei momenti della discussione del nuovo Statuto del Corfilac, perché se là invece la Regione siciliana, sentito il parere del Sindaco, sceglieva il Presidente, mi corregga se sbaglio signor Presidente, un Presidente del Corfilac non è stato scelto perché è stato Commissariato, non c'è un Presidente del Corfilac perché c'è un Commissario in questo momento, c'è un Commissario comunque, noi abbiamo dato un nuovo statuto del Corfilac 6 mesi fa, però c'è un Commissario, senza nulla togliere al Commissario che è il dottor Carpenzano, dottor Carpenzano per carità è un ottimo e brillante amministratore, tra l'altro ex capo dell'ispettorato agrario di Ragusa, quindi non ho nulla da recriminare su quella figura, però questa mano da padrone della Regione, siamo sicuri che giova alle pubbliche amministrazioni locali? È una domanda; perché se nello statuto del Corfilac sono state ampliate le attività pare che allo stesso modo vogliono fare con quest'altro Statuto però dubbi sono i risultati. Mi chiedo anche, dato che parliamo di Consorzio universitario, dato che le macchine amministrative locali devono sicuramente far fronte anche ad una gestione oculare delle risorse, a una gestione anche degli immobili, del patrimonio, vorrei anche capire oggi, dato che stiamo parlando di questo Statuto, il patrimonio che il comune di Ragusa cede in comodato d'uso al Consorzio Universitario Ibleo quindi mi riferisco, perché se da una parte, c'è la convenzione con l'Università degli Studi di Catania, quindi, la facoltà, per cui il plesso di Santa Teresa viene dato direttamente alla facoltà, invece il distretto, l'ex distretto militare di Ragusa Ibla, viene dato, mi corregga se sbaglio dottore Lumiera, al C.U.I quindi al Consorzio Universitario Ibleo. Dato che questo immobile è sottoutilizzato dal Consorzio Universitario Ibleo perché anche facendo alcuni sopralluoghi solo il primo piano viene utilizzato da parte del distretto, io vorrei chiederle se in questo Statuto, ma non ne ho trovato traccia, se è possibile rinegoziare anche questo e riprendere il comune il controllo di quella parte dell'immobile dato che un intero piano con tantissime stanze è completamente abbandonato, è abbandonato e lasciato all'incuria, è un piano completamente vissuto dai colombi, inoltre, potrebbe essere sicuramente luogo per ospitare tante associazioni, vi era stato un tentativo di ospitare la scuola musicale, però non so se ancora questo progetto sperimentale continua. Quindi questo, dato che si stanno rivedendo le cose con il consorzio universitario ibleo, il comune credo che possa invece giovare di immobili restaurati con la legge 61/81 e completamente inutilizzati potrebbe anche rivendicarne la propria proprietà oppure una gestione condivisa di questi spazi. Per quanto riguarda sempre quegli immobili, per quanto riguarda l'attivazione di nuovi corsi, come diceva il collega, il collega Chiavola, risultano ancora in parte anche alcuni laboratori della facoltà di agraria, si potrebbe capire quale è lo stato di fatto di alcune attrezzature, in che stato appunto vengono conservate per capire se possibilmente si potrebbe attivare corsi extra extracurricolari, per esempio per la formazione delle aziende agricole, perché questi laboratori fino a poco tempo fa c'erano e sono abbandonati da anzi tempo. Parlare di università, credo che si debba





parlare anche di universitari perché sono mille gli iscritti, i posti a disposizione delle matricole, ogni anno sono circa 250, la metà delle domande che arrivano puntualmente nella facoltà di lingue, però credo che quando si parla di università dovremmo parlare anche di servizi e di studenti. Ne cito uno per caso: La viabilità, perché sappiamo bene che, e quindi il trasporto pubblico urbano, sappiamo che Ibla non è fornita di servizi che possono sicuramente fare il bene di uno studente, per cui così come l'università di Lingue cerca di portare avanti la terza missione quindi il coinvolgimento di soggetti privati, purtroppo gli universitari di Ragusa Ibla, caro Sindaco, non sono messi nelle condizioni di poter usufruire di una palestra, o perlomeno del trasporto verso le palestre, di usufruire di un cinema, perché se devono andare al cinema il servizio urbano giornaliero non permette di raggiungere le strutture che già tra l'altro non sono nemmeno in centro storico ma in periferia, quindi una serie di sostegni che vanno dato agli studenti. In questo momento gli studenti stanno avendo anche dei problemi con L'Ersu, perché sono esclusi dalle convenzioni delle mense, quindi ci sono tante cose che andrebbero viste per cui anziché attaccarsi sempre alla burocrazia, voglio dire, questo si doveva cambiare, è un atto che doveva fare, volevo anche cogliere l'occasione per riportare queste notizie e se è il caso di ricevere delle risposte.

Entra il cons. Tringali alle ore 20,20

**Presidente Ilardo:** Grazie, collega Gurrieri. Ha chiesto di parlare il signor Sindaco.

**Sindaco Cassì:** Sì, grazie, io ho preso nota un po' di questi interventi perché qualche chiarimento mi pare opportuno. Allora, intanto, in effetti non l'ho detto prima, ma uno degli argomenti che abbiamo discusso con il rettore precedente, con il direttore generale dottor Bellantoni, negli incontri tenuti a Catania, la possibilità di far svolgere dei corsi, di far seguire anzi le lezioni universitarie di alcuni corsi di laurea, segnatamente il caso nostro, il corso di laurea di agraria, da Ragusa, dalla sede quindi della nostra università ragusana, attraverso un sistema online e questo è un uno scenario ancora aperto. È chiaro che non è quello che vorremmo, noi vorremmo proprio la facoltà di agraria a Ragusa, ma diciamo, siccome questo non ci è concesso, una possibile soluzione comunque, un qualcosa in più che potremmo offrire degli studenti che preferiscono stare a Ragusa anziché trasferirsi a Catania, potrebbe essere questa qua. Ci sono delle difficoltà operative, chiaramente, perché bisogna approntare tutta una serie di servizi determinati, ma è una cosa di cui stiamo parlando. Io ho preso nota anche sulla questione che è stata portata in luce sul debito pregresso: mi preme sottolineare una cosa a questo proposito C'è una un debito di oltre 10 milioni, debito del comune. Forse lei era assente, quando ne abbiamo parlato, ne ho parlato nel primo intervento. Il comune di Ragusa ha circa diecimila, più di 10 milioni di euro di debito nei confronti dell'università di Catania, debito che viene fuori dalla gestione universitaria nel momento in cui qui a Ragusa c'erano più facoltà, quando si chiusero queste facoltà, perché si andava incontro veramente a un baratro economico, rimase questa situazione debitoria che fu allora quantificata in oltre 10 milioni e si stabilì che questo debito avrebbe dovuto essere rimborsato in 15 rate annue da 720000 euro, metà a carico del Comune, metà a carico della provincia oggi libero Consorzio. Quello che posso dire è che negli anni il Comune Ragusa e il libero Consorzio hanno pagato anno per anno questo debito e vi assicuro che questo non è una cosa scontata, perché altri comuni, in altre circostanze, questi pagamenti, con la costanza del comune di Ragusa, non li hanno onorati. Mi preme sottolineare, ancora volta, che anche su questo aspetto Ragusa, il Comune di Ragusa, chi ha amministrato questa città, chi ha gestito sulla base, evidentemente, tirando fuori un senso del dovere, del dover rispettare gli impegni noi, piuttosto che fare altre cose, paghiamo i nostri debiti. Siamo noti in contesti



regionali, che ho preso l'abitudine di frequentare in questo anno, siamo noti per la coerenza e correttezza nel rispetto degli impegni economici che assumiamo. Vi assicuro che lo fanno pochissimi altri comuni, questo mi viene riconosciuto e mi riallaccio a questo punto al discorso che è stato pure porta avanti: Consigliere Iurato lei giustamente lanciava un grido di indignazione: Come è possibile noi abbiamo la Regione che viene a mettere sempre le mani dentro le organizzazioni territoriali, perché non ci lasciano gestire il nostro Consorzio visto, a maggior ragione l'imponente somma, che noi ogni anno, eroghiamo al Consorzio. Ma il motivo, guardate, è più semplice di quello che sembra. Io non voglio qui chiaramente fare l'avvocato difensore della Regione, a me difendere la Regione, perché non ha bisogno della mia difesa, ma c'è un motivo perché questo succede il motivo è che laddove ci sono stati, dove esistono consorzi che, gestiti per lo più da organizzazione a management territoriali con contributi importanti anche della Regione, laddove è successo, c'è questa situazione qua, ci sono stati disastri economici, disastri economici: allora la Regione, dai colloqui che ho avuto io, con i vertici regionali, ad un certo momento ha fatto questa valutazione: ma noi non possiamo continuare poi intervenire per salvare per, diciamo, salvare situazioni che sono praticamente quasi non gestibili per cause di disservizio, di dissesti dei comuni; allora che succede, impongono queste regole per cui dicono siccome noi mettiamo dei contributi, la Regione fa questo ragionamento molto elementare, noi mettiamo dei contributi, non ci fidiamo di come voi gestite questi consorzi, perché fino a ora l'esperienza è stata devastante, sapete che c'è? ci pensiamo noi a gestirle con persone che mandiamo noi; allora questo fatto che ha questa origine qua, di questo fatto ne subisce le conseguenze Ragusa perché chiaramente Ragusa non può avere un trattamento migliore rispetto ad altri consorzi, Ragusa dove invece, questa esigenza non si avverterebbe per nulla, perché Ragusa sempre ha dato prova di gestioni comunque virtuose, diciamo così, non così gravi com'è successo altrove. Quindi, paradossalmente, ma non soltanto in questo settore, è successo anche col Corfilac, ovviamente con il Consorzio Universitario, noi ci troviamo a scontare delle lacune enormi di altri enti territoriali per colmare le quali la Regione decide di intervenire in questo modo qua. Io ogni volta che sono a parlare con Assessori regionali, col Presidente della Regione siciliana, mi hanno sempre tutti confermato il questo fatto: Se fosse stato per voi non avremmo avuto problemi, ma, purtroppo, c'è la situazione gravissima dappertutto, per cui dobbiamo cambiare le regole, queste regole valgono per tutti quindi valgono anche per voi, questo è stato il senso del discorso, quindi scontiamo colpe altrui. Sul discorso del Corfilac che è stato fatto io volevo un attimo dire una cosa, perché è importante sul Commissariamento, chi lo diceva? Il consigliere Gurrieri. Allora c'è un Commissario, in questo momento al Corfilac, per un motivo molto semplice perché, secondo il nuovo Statuto, anche qui la nomina del Presidente avrebbe dovuto essere operata dall'Assessore regionale, che avrebbe dovuto scegliere all'interno di una terna di nomi fornita dal rettore dell'ASL di Catania e, però, è accaduto che la scelta fatta dall'Assessore regionale Bandiera su uno dei 3 nomi indicati dal Rettore non ha avuto buon fine, nel senso che la persona indicata non ha ritenuto di accettare l'incarico, benché avesse accettato di essere inserito in una lista di 3 nomi al momento della nomina si è tirato indietro, non faccio valutazioni e considerazioni, potete farli da soli, anche alla luce, forse sto esagerando, di quello che poi è successo, alle vicende che poi hanno interessato proprio il Rettore, personalmente, che sono note, non sto qui a ripetere. Adesso c'è un nuovo rettore, mi risulta che l'Assessore regionale ha richiesto nuovamente al rettore di formulare una lista di 3 nomi. Siamo in attesa che il rettore formuli questa indicazione di 3 nominativi all'interno del quale l'Assessore regionale sentito il Sindaco di Ragusa dovrà procedere alla nomina del Presidente del Cofilac. Siamo in attesa. È stato detto della disponibilità del distretto universitario del sito proprio, del distretto, scusate, militare, del





sito, perché è una considerazione che, effettivamente, nasce spontanea, è un sito, è un luogo bellissimo, io posso dire, ad onor del vero, che abbiamo noi, rivendico questo merito, consentito comunque riaperto questo spazio, soprattutto mi riferisco al prato, allo spazio esterno che c'è all'interno del distretto militare, uno spazio meraviglioso con una vista stupenda, e siccome il rapporto di comodato esiste tra il comune di Ragusa e il C.U.I., il Consorzio universitario, non è escluso, anzi è assolutamente nei nostri programmi, quello di utilizzare degli spazi della struttura, soprattutto gli spazi esterni che godono di una lista meravigliosa, e comunque tutti gli spazi che ci sono, per organizzare eventi, per organizzare iniziative, perché comunque è un peccato, obiettivamente, condivido questa analisi, lasciarli così come sono, sotto utilizzati, perché è chiaro che in questo evento sono spazi sottoutilizzati. Si è detto anche, si è fatto riferimento alle entrate del Consorzio, Consigliere Iurato, quelle in realtà, l'articolo 10 fa riferimento alle entrate del Consorzio cioè non c'entra niente il rapporto che c'è tra il Consorzio e le facoltà, con riferimento all'attribuzione diciamo delle tasse universitarie. Noi quello che approviamo oggi è lo Statuto del Consorzio, nello statuto del Consorzio si fa riferimento alle entrate e si indicano quali sono esattamente le entrate, ma tutte le questioni che hanno attinenza con le tasse universitarie non entrano nel merito della questione. Diciamo che queste erano le cose, i chiarimenti che volevo che volevo evidenziare fermo restando che siamo tutti, mi fa piacere, un commento finale lo posso rivolgere a questa Assemblea. Mi fa piacere che c'è questa ampia condivisione sull'opportunità che comunque Ragusa abbia e mantenga la propria università, non solo la mantenga, ma che possa aumentare l'offerta formativa attraverso organizzazioni di vario genere, che possono essere fatte qui a Ragusa, Ragusa ha tutti i requisiti per aumentare e migliorare l'offerta formativa anche per studenti che hanno già conseguito una laurea. L'ultimo riferimento lo faccio alla mobilità, perché è stato fatto anche questo accenno qua: Io penso che studiare a Ragusa Ibla sia un privilegio. Quindi, chi fa questa scelta, chi fa questa scelta sa d'altra parte che deve subire qualche disagio in tema di spostamenti, questo penso che è un sacrificio che chi viene a Ragusa a studiare fa volentieri.

**Presidente Ilardo:** Grazie, signor Sindaco. Collega Iurato? Questo diciamo che è un secondo intervento, sì.

**Consigliere Iurato:** Io sarò brevissimo perché penso che magari se ora il Sindaco ci pensa magari su quello che gli hanno detto la Regione Sicilia che non si fidano dei territori locali, no? La Regione, cioè pensando a certi carrozzoni che la Regione crea no? È al contrario, caso mai siamo noi cittadini che apparteniamo alla comunità locale che ci vediamo sempre di meno dell'amministrazione regionale, questo è poco ma sicuro. Il controllo si potrebbe fare, quindi l'autonomia, perché la Sicilia richiede all'autonomia al livello nazionale e grida forte questa autonomia che ha conquistato, però poi, l'autonomia quando poi la deve concedere ai comuni della stessa Regione, allora lì magari non ci sente. Quindi, casomai, la prossima volta che ci vediamo con i funzionari regionali possiamo dire tranquillamente che siamo anche noi non ci fidiamo di loro e che, quindi, il controllo si potrebbe assolutamente... perché tanti carrozzoni, ma potrei fare un elenco di enti inutili che ancora oggi sussistono nel campo...in diversi campi diciamo, per evitare che qualcuno magari poi ci possa querelare che si sente toccato da vicino, ma sono tantissimi gli enti inutili che vengono ancora forgiati, foraggiati scusate, e vengono abbondantemente tenuti in vita dalla Regione stessa, pur sapendo, pur sapendo che questi enti sono in passività. Quindi, volevo solo aggiungere un'altra cosa e chiudere il mio intervento, cioè noi abbiamo questa possibilità di, veramente, piano piano, quando scadrà questa convenzione, forse, di mettere un po'..., no ai posti

giusti, le virgole ai posti giusti. Quindi io mi auguro veramente, io approvo questo Statuto, con la certezza che magari chi verrà dopo di noi possa avere quella lucidità intanto rispetto al passato sicuramente, perché abbiamo visto magari con l'incrementare delle facoltà ci siamo trovati a non poterci mantenere poi neanche la metà delle facoltà che avevamo istituito; quindi il discorso economico va fatto, va affrontato ed è un discorso serio, bisogna fare solo delle scelte di mantenere a Ragusa quali possano essere quelle facoltà, o proporre quelle facoltà, che veramente si sposano nella loro unicità col territorio.

**Presidente Ilardo:** Grazie collega Iurato, possiamo mettere in votazione l'emendamento presentato dall'amministrazione. Prego Segretario

**Segretario Generale Riva:** Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Iacono e Tringali) e 7 assenti (D'asta, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Malfa, Vitale, Anzaldo), 17 voti favorevoli, l'emendamento presentato dall'amministrazione è stato approvato. Possiamo mettere in votazione l'atto di modifica dello statuto del consorzio universitario della provincia di Ragusa, così come emendato. Prego segretario.

**Segretario Generale Riva:** Chiavola, D'asta, Federico, Mirabella, Firrincieli, Antoci, Gurrieri, Iurato, Cilia, Malfa, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Vitale, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Anzaldo, Iacono e Tringali.

**Presidente Ilardo:** 17 presenti (Chiavola, Federico, Firrincieli, Iurato, Cilia, Salamone, Ilardo, Rabito, Schininà, Bruno, Tumino, Occhipinti, Raniolo, Rivillito, Mezzasalma, Iacono e Tringali) e 7 assenti (D'asta, Mirabella, Antoci, Gurrieri, Malfa, Vitale, Anzaldo), 17 voti favorevoli. La modifica dello Statuto del Consorzio universitario, è stato approvato. Colleghi, abbiamo finito i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale odierno, dichiaro chiuso il Consiglio comunale odierno. Buona serata.

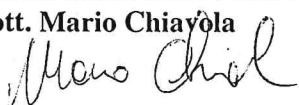
**Fine Consiglio ore 20:25**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

~~Dott. Fabrizio Ilardo~~

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

Dott. Mario Chiavola



**IL SEGRETARIO GENERALE**

Dott.ssa Maria Riva





Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
dott. Fabrizio Ilardo

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Dott. Mario Chiavola

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Riva

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il ..... 11 NOV. 2013 ..... e rimarrà affissa fino al ..... 26 NOV. 2013 ..... per quindici giorni consecutivi.  
Con osservazioni/senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE  
IL MESSO NOTIFICATORE  
(Sebnia Francesco)

Ragusa, lì ..... 11 NOV. 2013 .....

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERA

☐ Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2° della L.R. n. 44/91.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì .....

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... 11 NOV. 2013 ..... al ..... 26 NOV. 2013 .....  
Con osservazioni / senza osservazioni

IL MESSO COMUNALE

Ragusa, lì .....

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ..... 11 NOV. 2013 ..... ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal ..... 11 NOV. 2013 ..... senza opposizione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì .....

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, dopo il decimo giorno della pubblicazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, lì .....

Per Copia conforme da ser

Ragusa, lì ..... 11 NOV. 2013 .....



IL SEGRETARIO GENERALE

L'Istruttore Direttivo C. S.  
Dott.ssa Aurelia Asaro